

ISTITUTO COMPRENSIVO BRA 2
C.F.: 90054260048 - C.M.: CNIC863002 12042
BRA (CN) Via Europa, 15 - Tel. 0172/413375

e mail: cnic863002@istruzione.it - cnic863002@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019/2022

*Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28.10.2020
e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05.11.2020*

Aggiornato all'a.s. 2020/21
PREMESSA

Che cosa è

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è la carta d'identità di ogni scuola autonoma.

Nel POF sono indicati i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto.

Il documento, redatto dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono, gli obiettivi e le scelte di fondo.

A cosa serve

Lo scopo principale è quello di definire le caratteristiche specifiche della scuola e di fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera. L'Istituto Comprensivo Bra2 si costituisce nell'a.s. 2017/18, in seguito a dimensionamento scolastico, dalla fusione della preesistente Direzione Didattica del 2° Circolo e del plesso Carlo Alberto Dalla Chiesa” che faceva capo alla Scuola Media “Piumati- Craveri-Dalla Chiesa”.

Si tratta dunque di una nuova realtà che unisce percorsi ed esperienze diversi, ma con molti punti di contatto e molte sensibilità simili: il percorso per armonizzare l'offerta formativa del nuovo istituto, evitando forzature e passaggi affrettati, dovrà trovare ed esplicitare una identità forte e condivisa attorno ad alcuni aspetti che già caratterizzavano le realtà che lo compongono, in particolare:

☞ *attenzione all'INCLUSIONE nei confronti degli alunni con le diverse tipologie di BES nella direzione di una didattica inclusiva per tutti*

☞ *lo sviluppo delle esperienze e della cultura di forte RAPPORTO CON IL TERRITORIO e le realtà formali e informali, istituzionali ed associative che caratterizzano, nella loro eterogeneità, i quartieri e le frazioni in cui sono collocati i diversi plessi;*

☞ *la realizzazione di attività finalizzate all'educazione alla CITTADINANZA ATTIVA nell'ambito della collaborazione con famiglie e realtà del territorio in direzione della
COMUNITÀ EDUCANTE*

☞ *l'impegno verso l'INNOVAZIONE DIDATTICA e l'uso delle NUOVE TECNOLOGIE, con attenzione alla dimensione laboratoriale e alla formazione di competenze di uso efficace ma critico quale importante strumento di cittadinanza.*

La costituzione dell'Istituto Comprensivo Bra2 si è collocata nella seconda annualità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015 senza uno specifico RAV (Rapporto di AutoValutazione) e PDM (Piano di Miglioramento) di riferimento, poiché questi documenti erano stati elaborati dai due istituti preesistenti e non era tecnicamente possibile redigere il nuovo RAV. Si è provveduto, pertanto, all'individuazione delle Priorità e Obiettivi di processo a partire dai dati e dalle priorità e Obiettivi definiti dai RAV delle scuole preesistenti; su questa base è stato definito il PDM relativo all'a.s. 2017/18, inserito nel POF 2017/18.

Nel mese di giugno 2018, all'apertura delle funzioni, si è proceduto alla compilazione del nuovo RAV e alla revisione delle Priorità ed Obiettivi. Sulla base di essi è stato definito il POF 2018/19 con il quale si conclude la triennalità 2016-19.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'arco temporale 2019-22, deriva, pertanto, dai precedenti Piani dell'Offerta Formativa e si iscrive in un percorso di costruzione e consolidamento dell'identità unitaria e condivisa del nuovo Istituto Comprensivo.

Al termine di ogni anno scolastico sono previste attività di verifica e valutazione delle attività realizzate e, in relazione ai risultati emersi, il Piano può essere rivisto e modificato con le stesse procedure adottate per l'elaborazione.

Il presente Piano è redatto tenendo conto dell'Atto di indirizzo emanato da Dirigente Scolastico ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge 107/2015.

L'ARTICOLAZIONE DEL PTOF

LA SCUOLA E IL TERRITORIO	Analisi della situazione Caratteristiche della scuola Ricognizione attrezzature Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità desunte dal RAV Obiettivi formativi prioritari Piano di miglioramento Principali elementi di innovazione.
L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita Insegnamento e quadri orari Curricolo di istituto Iniziative di ampliamento culturale Azioni previste in relazione al PNSD Valutazione e apprendimenti Piano di Inclusione
L'ORGANIZZAZIONE	Modello organizzativo Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza Reti e convenzioni attivate Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

Analisi della situazione

L'Istituto Comprensivo Bra2 si costituisce nell'a.s. 2017/18, in seguito a dimensionamento scolastico, dalla fusione della preesistente Direzione Didattica del 2° Circolo e del plesso "Carlo Alberto Dalla Chiesa" che faceva capo alla Scuola Media "Piumati-Craveri-Dalla Chiesa". Si tratta dunque di una nuova realtà che risulta costituita da ben 11 plessi: 4 scuole dell'infanzia, 6 scuole primarie e 1 plesso di scuola secondaria di 1° grado. L'Istituto Comprensivo cittadino Bra1 copre le zone centrali della nostra città, mentre le sedi dell'I.C. Bra2 sono dislocate nelle periferie Nord ed Ovest e nelle frazioni.

L'istituto è caratterizzato, pertanto, da molte realtà sparse sul territorio, diverse tra loro come dimensioni e struttura, si va dai plessi piccolissimi (fraz. Riva con poco più di 30 alunni su due pluriclassi) a quelli che superano i 200 alunni (Primaria "F.Gioetti") o i 350 (Secondaria "Dalla Chiesa").

Anche le caratteristiche socio-culturali degli ambienti di provenienza degli alunni presentano significative differenze tra il centro urbano e le scuole periferiche. Queste ultime sono collocate in contesti che richiamano maggiormente la dimensione del piccolo paese. Le zone del centro urbano, dove sono collocati i restanti plessi, sono invece caratterizzate da una realtà socio-culturale variegata che vede la presenza di situazioni più problematiche e una percentuale maggiore di alunni stranieri. Ogni plesso accoglie alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili, stranieri, DSA, alunni provenienti da contesti deprivati, ...).

La nostra scuola, pertanto, considera fondamentale interfacciarsi in modo mirato con il territorio e lavorare in un'ottica inclusiva e multiculturale, impegnandosi a dare un contributo alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e culture diverse. L'accoglienza, l'integrazione degli alunni e la conoscenza delle diverse culture costituiscono priorità irrinunciabili per l'Istituto Comprensivo. Nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità, l'obiettivo è creare le condizioni in cui tutti i bambini e i ragazzi possano vivere esperienze formative, raggiungere il successo scolastico e sviluppare al massimo grado i propri talenti fino all'eccellenza.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E LE SUE RISORSE

(Struttura organizzativa dell'Istituto, risorse umane e finanziarie)

Qui di seguito si evidenzia la struttura organizzativa dell'Istituto Comprensivo: le scelte gestionali, le sue risorse ed i relativi criteri di utilizzo.

Gli alunni

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico 2019/20 sono iscritti n. 1391 alunni in totale così suddivisi:

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
313 alunni (di cui n. 6 con disabilità) suddivisi in 14 sezioni	647 alunni (di cui 26 con disabilità) suddivisi in 35 classi (di cui 2 pluriclassi)	396 alunni (di cui 23 con disabilità) suddivisi in 18 classi (di cui 14 classi a Tempo ordinario e 3 classi a Tempo prolungato 36 ore settimanali di attività didattica + mensa)
Gli alunni stranieri sono 298 (il 20,95% circa della popolazione scolastica).		

Gli edifici scolastici

l'Istituto Comprensivo comprende 4 scuole dell'infanzia statali, 6 plessi di scuola primaria, 1 plesso di Scuola Secondaria di Primo grado tutte situate nel Comune di Bra:

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none">● La scuola dell'Infanzia "Chiara Lubich" a Bandito● La scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari "● La scuola dell'Infanzia Regina Margherita" a Pollenzo● La scuola dell'Infanzia zona "Montecatini" quartiere Oltreferrovia	<ul style="list-style-type: none">● La scuola Primaria "Don Lorenzo Milani quartiere Oltreferrovia● La scuola Primaria "Franco Gioetti" a Madonna Fiori● La scuola Primaria "Augusto Jona" a Bandito● La scuola Primaria "Martiri della Resistenza Braidese" a San Michele● La scuola Primaria "Principessa Mafalda" a Pollenzo● La scuola Primaria di frazione Riva	<ul style="list-style-type: none">● La scuola Secondaria di Primo Grado "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

A rotazione vengono effettuati da parte dell'Amministrazione comunale, interventi di riqualificazione finalizzati sia al risparmio energetico che alla ristrutturazione dei locali.

Permangono in alcuni edifici problemi legati alla mancanza di spazi adeguati alle esigenze connesse alla nuova organizzazione scolastica e, in particolare, di quelle connesse all'introduzione delle nuove tecnologie informatiche, allo svolgimento delle attività motorie e all'aumento dei servizi comunali di mensa e doposcuola.

Nel plesso Carlo Alberto dalla Chiesa mancano aule dedicate e per attività a piccolo gruppo poiché le esistenti sono già state utilizzate per le classi in seguito all'aumento degli alunni iscritti.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

I laboratori informatici

In quasi tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono allestiti i laboratori di informatica con i finanziamenti assegnati al circolo nell'ambito del Progetto Nuove Tecnologie a partire dal 1997/1998 e con i successivi finanziamenti della Fondazione CRT e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e progetti PON.

Nel Plesso Don Milani e Franco Gioetti sono stati acquistati Laboratori Mobili & BYOD tramite fondi progetti PON "Ambienti digitali". Quasi tutte le scuole sono state dotate di Lim, in parte acquistate con i fondi della CRB, della Banca di Cherasco o con i fondi Pedibus o mediante concorso Coop/Big Store.

Tutti i Plessi di scuola primaria e secondaria dispongono di collegamento ad internet con connettività via cavo, wifi o fibra, con connessione messa a disposizione dal Comune: permangono alcune criticità nei plessi di Riva e di Bandito dovute a problematiche della rete esterna alla scuola nei relativi territori. L'amministrazione comunale sta operando per la soluzione di queste difficoltà e per l'estensione della connessione anche alle scuole dell'infanzia.

I sussidi

Nell'istituto comprensivo è presente una discreta dotazione di sussidi multimediali che necessita tuttavia di essere costantemente aumentata e integrata in relazione alle esigenze poste dalla nuova organizzazione della didattica; sono state acquistate fotocamere e videocamere digitali e un impianto di amplificazione per l'Istituto Comprensivo; è prevista, inoltre, la costante integrazione dello strumentario musicale e di attrezzature per le esperienze in campo scientifico.

Risorse professionali

Il personale

Docenti

L'organico di fatto dei docenti, nell'anno scolastico 2020/21 è così costituito:

<i>Scuola infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
29 docenti di scuola comune, 4 insegnanti di sostegno (3 a tempo pieno e 1 a tempo parziale di 20 ore settimanali) 2 insegnanti di IRC	47 docenti di scuola comune (di cui 1 specialista di L2 inglese), da 10 insegnanti di sostegno (di cui 1 di potenziamento) n. 3 insegnanti di IRC	32 docenti (di cui 2 di potenziamento) 8 insegnanti di sostegno (di cui 3 insegnanti di IRC).

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF E COLLABORATORI DEL DS

<p><i>Collaboratore Vicario Prof. Biagio Panzella</i></p> <p><i>Collaboratore del DS Scuola Primaria Ins. Marsili Marzia</i></p> <p><i>Coordinatrice del Ds Scuola Infanzia Ins. Elena Ferraris Bottigli</i></p>	<p>Le Funzioni Strumentali e i docenti con incarichi specifici hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare i bisogni dell'Istituto ✓ Promuovere nuove iniziative ✓ Assicurare la prosecuzione delle attività ✓ Valutare proposte esterne e la loro coerenza con il POF ✓ Valutare progetti afferenti al POF ✓ Coordinare attività che coinvolgono più team, plessi o l'intero Istituto ✓ Monitorare e valutare l'attività d'Istituto, in particolare coordinando i momenti di valutazione intermedia e finale, incontrando i fiduciari e redigendo una relazione intermedia per il CD febbraio (valutazione intermedia attività), ed una finale per le verifiche finali di giugno. ✓ Collaborare con la Dirigenza e con il Nucleo di Autovalutazione nella attuazione del PTOF, nel monitoraggio dell'attività della scuola a partire dal RAV e suoi aggiornamenti e nello sviluppo, anche attraverso la definizione e l'attuazione del Piano di <p>Miglioramento</p>
<p>Funzione strumentale al PTOF: Coordinamento del PTOF e referente area progetti- coordinamento tra segreteria ed Enti esterni</p>	<p>Ins. Bruna Ciravegna (Scuola dell'Infanzia) Ins. Sabrina Bonomo (Scuola Primaria)</p> <p>Cura della revisione e trascrizione del PTOF riceve dalla segreteria e seleziona i progetti che pervengono alla scuola, inoltrando ai docenti potenzialmente interessati quelli che prioritari per fonte (MIUR, Comune, ASL...) o per rilevanza (diretta attinenza con il PTOF). Tutti gli altri progetti saranno salvati in una apposita area del Drive di Istituto dove i docenti potranno reperirli.</p>
<p>Funzione strumentale nuove tecnologie, innovazione metodologica e didattica, revisione e aggiornamento del sito e registro elettronico</p>	<p>Prof.ssa Romiti Daria</p> <p>Gestione Sito web della scuola</p> <p>Coordinamento tra segreteria e plessi scuola secondaria per invio credenziali di accesso ai genitori al registro elettronico e monitoraggio situazione. Referente registro elettronico x docenti (anche creazione classi aperte per pomeriggi) e configurazione pagelle secondaria. Supporto alla segreteria.</p> <p>Responsabile Atelier Creativo</p> <p>Avvio Google suite for educational x Istituto</p>
<p>Funzioni strumentali componenti del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ex. Art. 9, c. 8 D.gls n 66 del 13 aprile 2017)</p>	
<p>Intercultura</p>	<p>Ins. Mafrici Maria (sc. Infanzia) Ins . Manzone Cinzia (sc. Primaria)</p>
<p>BES, prevenzione del disagio, progetti antidispersione</p>	<p>Prof Messana Vincenzo (Sc. Secondaria)</p>

Autismo	Ins. Laura Montagna Grillo (scuola primaria)
Disabilità	Ins. Montagna Grillo Laura (sc. Primaria) Ins. Barale Daniela e Quaranta Alessia (sc. Infanzia) Prof. Demaria Daniele (sc. Secondaria I°)
Continuità/Scuola-famiglia-territorio:	Ins. Dogliani Daniela (sc. Infanzia) Ins. Bonardo Paola (sc. Primaria)
Referente Orientamento	Prof. Panzella Biagio Sc. Secondaria
Referenti Educazione alla salute	Prof.ssa Bonamico Maria
Referente prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo	Prof.ssa Romiti Daria

PERSONALE DI SEGRETERIA

PERSONALE DI SEGRETERIA	Nell'Istituto Comprensivo operano attualmente 1 Direttore dei Servizi Amministrativi e 7 Assistenti Amministrativi.
PERSONALE AUSILIARIO	Nell'Istituto Comprensivo operano 25 Collaboratori Scolastici distribuiti nelle diverse scuole. La progressiva diminuzione del loro numero negli ultimi anni ha comportato crescenti difficoltà nella adeguata copertura delle esigenze di servizio, tenuto conto della frammentazione della nostra scuola in molti plessi.

Il territorio

L'offerta formativa e le opportunità offerte dal territorio sono particolarmente ricche e significative per la presenza di strutture e associazioni ben inserite nella realtà territoriale braidese: il nostro Istituto collabora con le seguenti agenzie culturali e formative del territorio e non.

- ✓ Museo Craveri,
- ✓ Biblioteca Civica,
- ✓ Palazzo Traversa,
- ✓ associazioni sportive e culturali (Slow Food, Amici del Museo, Italia Nostra...)
- ✓ località di interesse storico (es. Pollenzo).

La scuola ha il compito di selezionare le offerte del territorio, coordinarle e integrarle armonicamente nel proprio progetto educativo con attenzione anche al contenimento delle spese a carico delle famiglie. **Progetti educativi e didattici**

La Scuola realizza il suo compito formativo anche attraverso la realizzazione di progetti e iniziative attuati in collaborazione con altre agenzie educative e culturali del territorio.

Per rinforzare, migliorare, arricchire l'attività didattica, in tutte le classi vengono realizzati progetti didattici ed educativi, all'interno della Scuola o in collaborazione con Enti e Associazioni. I progetti didattici ed educativi non sono da intendere come attività subordinate allo studio dei contenuti disciplinari, ma come modalità operativa di apprendimento e di attuazione del curriculum disciplinare e interdisciplinare.

La Scuola ritiene che l'apertura al territorio attraverso la collaborazione con altre Scuole (reti di Scuole) e attraverso la collaborazione con Enti e Associazioni per la realizzazione di attività e progetti, costituisca una valida opportunità di formazione per i ragazzi e uno stimolo al rinnovamento per la Scuola stessa.

La nostra scuola collabora ormai in modo sistematico con le seguenti Agenzie Formative operanti sul territorio:

- altre Scuole appartenenti a diversi ordini e grado
- Comitati di quartiere e di Frazione;
- Associazione Quartiere Madonna Fiori con i laboratori pomeridiani di svolgimento compiti a cura di educatori specializzati;
- Associazioni sportive frequentate dagli alunni nei pomeriggi liberi da impegni scolastici;
- Ufficio Turistico e/o Ufficio Scuola del Comune per iniziative di carattere artistico e letterario (Salone del Libro per Ragazzi, Spettacoli teatrali, Premi Letterari...);
- Vari assessorati del Comune per iniziative di cittadinanza attiva (Consiglio Comunale dei Ragazzi, Colletta Alimentare, Commemorazioni storiche, Musei aperti...);
- ASL CN2
- Centro Steadycam dell'ASL CN2
- Associazione "Slow food" per educazione all'ambiente /orto in condotta
- Fondazione Sednaoui: proposta progettuale per la sperimentazione delle tecniche di facilitazione creativa di ESF - Biblioteca Civica,
- Civico Istituto Musicale "A. Gandino"
- Enti e Associazioni quali Lions Club, Confartigianato,
- Scuole superiori cittadine per attività di orientamento, per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, rivolte alla scoperta del "sé", delle proprie attitudini e delle capacità di apprendimento;
- Salone del libro per Ragazzi
- Concorso "Noi e il Risparmio" in collaborazione con la CRB
- "Il Gigante delle Langhe" giuria esterna ragazzi
- Progetto "La Repubblica" a Scuola
- Progetto "Archeologia" con il Museo di palazzo Traversa.
- Progetto "Insieme è meglio"
- Progetto "Mobilità Sostenibile"
- Scuole superiori del territorio, mediante "Giornate a scuola", per le classi terze: visita agli Istituti Superiori del territorio con frequenza di laboratori specifici dell'indirizzo di studio;
- Fondazioni bancarie, Enti ed altre Associazioni per specifici progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

Nella collaborazione con Enti e Associazioni si dovrà evitare il rischio della dispersione e della subalternità. Il rischio della dispersione è connesso alla numerosità degli Enti che si rivolgono alla Scuola, ciascuno con un proprio lodevole progetto o iniziativa, ma che nell'insieme rischia di assorbire troppo tempo ed energie, che dovrebbero essere dedicate non sempre al "fare", ma più spesso al "pensare", ossia a riorganizzare personalmente le conoscenze, a riflettere sul proprio percorso strettamente personale di apprendimento, a riprendere conoscenze già acquisite e ricontestualizzarle in nuovi orizzonti di conoscenza.

Il rischio della subalternità è connesso alle finalità non sempre dichiarate di vari Enti e Associazioni che si rivolgono alla Scuola con proposte di attività educative, progettate in realtà come strumento per un potenziamento di immagine e di presenza sul territorio.

I CRITERI PER IL RACCORDO FRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA E GLI ENTI LOCALI

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla collaborazione allo scopo di:

- ✓ promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli E.E.L.L. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con disabilità, educatori per il servizio di doposcuola, ecc...)
- ✓ promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap e in via subordinata dei servizi di refezione scolastica
- ✓ realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli E.E.L.L. mettono a disposizione delle scuole
- ✓ promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

RISORSE FINANZIARIE e i CRITERI DI UTILIZZO

- ✓ L'utilizzo del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa è oggetto di Contrattazione Integrativa di Istituto, sulla base delle seguenti linee di indirizzo:
 - ⊞ Riconoscimento dei maggiori impegni individuali di docenti referenti e/o responsabili di specifiche attività e iniziative di interesse generale
 - ⊞ Realizzazione dei progetti specifici ai quali i fondi sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi con priorità ai progetti di recupero e alfabetizzazione che garantiscano a tutti gli alunni la piena realizzazione del diritto allo studio
 - ⊞ Garanzia del normale funzionamento amministrativo generale
 - ⊞ Garanzia del funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole dell'istituto
 - ⊞ Miglioramento dell'organizzazione complessiva dell'Istituto Comprensivo
 - ⊞ Sviluppo attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro
 - ⊞ Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane esistenti nelle scuole
 - ⊞ Promozione e sostegno dell'aggiornamento professionale del personale

- ✓ Da alcuni anni si sono molto ridotti i fondi assegnati dal MIUR per il funzionamento amministrativo e didattico per cui il Consiglio d'Istituto ha confermato la richiesta prevista negli ultimi anni scolastici di un contributo volontario alle famiglie degli alunni per progetti o attrezzature didattiche di plesso.
- ✓ L'Istituzione Scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:
 - ⊖ Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni
 - ⊖ Soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti
 - ⊖ partecipazione a concorsi istituiti da Enti o Privati coerenti con il PTOF
 - ⊖ partecipazione a bandi di finanziamento
- ✓ Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.
- ✓ Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene: versamento di un eventuale contributo volontario
 - gite scolastiche e visite didattiche
 - attività sportive e corsi di nuoto
 - attività teatrali
 - altre attività di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, concerti, ecc ...)
 - attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie

In ogni caso gli insegnanti nell'organizzare le attività dovranno attenersi ai criteri stabiliti dal Regolamento e le quote poste a carico delle famiglie dovranno essere di importo modesto e non costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: Il Rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il Piano di Miglioramento (P.D.M.)

L'attività di valutazione interna delle azioni messe in campo e dei risultati raggiunti avviene con l'utilizzo di molteplici modalità e strumenti tra i quali:

- questionari e incontri di verifica delle attività del Team, dei gruppi di Classi parallele, dei gruppi di progetto e delle commissioni di lavoro
- prove di verifica per la rilevazione degli apprendimenti degli alunni predisposte dai gruppi di dipartimento disciplinare o dai team
- momenti di sintesi e di confronto a livello collegiale nell'ambito dei Consigli di Interclasse/Intersezione/Classe, del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto

In riferimento al DPR 80/2013 alla C.M 47/14 e Direttiva 11/14, ed in seguito a dimensionamento è stato costituito il **Nucleo di autovalutazione**, composto da un docente di scuola primaria, Nervo Maria Grazia, da un docente di scuola dell'infanzia, Ferraris Bottigli Elena (collaboratrice del DS), da un docente di scuola secondaria Prof.ssa Salvano Renata oltre che dal Dirigente Scolastico Dott. Ragazzo Laura e dai Collaboratori Marsili Marzia e Panzella Biagio.

Il Nucleo è integrato dai Referenti per le prove INVALSI: Ins. Meraldi Elena e Pautasso Valeria (scuola primaria) e il Prof. Caruso Giuseppe per la scuola secondaria.

Il gruppo così costituito ha elaborato il **Rapporto di Auto Valutazione (RAV)** raccogliendo periodicamente elementi utili per la verifica e la valutazione del POF e dei progetti previsti inserendoli nel format della piattaforma ministeriale, in collaborazione con lo staff e il Dirigente Scolastico. Il documento è consultabile sul sito della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" raggiungibile dal sito del MIUR.

Priorità desunte dal RAV

Sulla base dell'analisi svolta sono state individuate due priorità di lavoro:

PRIORITÀ 1 (Esiti degli studenti) Migliorare i risultati scolastici degli alunni (con particolare

attenzione agli alunni BES) e gli esiti delle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO ATTESO. Definire strumenti di monitoraggio degli esiti degli studenti a livello di istituto e individuare strategie didattiche di miglioramento

PRIORITÀ 2 (Competenze chiave) Assicurare all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi

longitudinali, sia disciplinari che trasversali, coerenti e condivisi

TRAGUARDO ATTESO: Realizzare il curriculum verticale di Istituto con particolare attenzione alle competenze trasversali

La scelta delle priorità è stata definita sulla base degli esiti dell'autovalutazione e delle caratteristiche dell'utenza. L'eterogeneità dei diversi plessi e dei loro contesti di riferimento, in qualche caso caratterizzati da criticità di tipo socioeconomico culturale, nonché l'alto numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili, stranieri, DSA, alunni provenienti da contesti deprivati, ...) costituiscono elementi che incidono sui risultati scolastici degli alunni, nonostante le politiche inclusive e le azioni già messe in atto. Il miglioramento

degli esiti degli alunni, in particolare di quelli più svantaggiati, costituisce, pertanto, una priorità per l'azione dell'Istituto.

La creazione dell'Istituto comprensivo richiede la definizione di percorsi didattici ed educativi longitudinali coerenti e condivisi e, nello stesso tempo ne costituisce una condizione facilitante. Si intende, pertanto, sistematizzare e portare a compimento l'azione avviata nel primo anno di funzionamento di confronto, armonizzazione e condivisione degli orientamenti educativi e didattici delle scuole che sono confluite nel nuovo istituto. La buona collaborazione riscontrata tra le diverse realtà nel primo anno di esperienza e gli elementi di affinità emersi costituiscono un'ottima base di partenza.

Solo una azione educativa e didattica unitaria e condivisa che accompagni adeguatamente i singoli percorsi di crescita e di apprendimento degli alunni, supportata da un curriculum coerente e condiviso, dichiarato e agito, può, infatti, garantire a ciascun alunno adeguati esiti formativi.

Obiettivi formativi prioritari

IL PROGETTO EDUCATIVO e LE PRIORITÀ STRATEGICHE

Oltre a tenere conto dei risultati del processo di autovalutazione d'istituto e del conseguente Piano di Miglioramento, le azioni progettuali, previste dal presente Piano, sono state definite in riferimento ad alcune priorità individuate sulla base della pregressa esperienza realizzata dalla comunità scolastica, delle scelte strategiche operate nel tempo, delle richieste espresse dal territorio nel corso degli anni e delle risorse messe in campo favore della formazione delle giovani generazioni.

Priorità individuate:

1. **CURRICOLO e VALUTAZIONE:** Sviluppare il Curriculum dell'Istituto Comprensivo completandolo relativamente alle competenze trasversali e alla definizione del profilo delle competenze in uscita; assicurarne una ricaduta efficace e condivisa nelle attività didattiche e nella valutazione per qualificare la didattica e migliorare gli esiti degli alunni (cfr. Priorità n. 2 RAV e PdM)
2. **INCLUSIVITÀ:** Fornire pari opportunità educative a tutti gli alunni; approfondire nuove strategie per una didattica inclusiva per tutti; attuare interventi mirati alle specifiche esigenze di tutti gli alunni in particolare di quelli portatori di B.E.S. al fine di assicurare il successo scolastico e formativo per tutti (cfr. Priorità n. 1 RAV e PdM)
3. **CITTADINANZA ATTIVA:** formare negli alunni, soprattutto attraverso esperienze concrete, competenze che consentano di diventare gradualmente un membro attivo della società prendendo coscienza dei propri diritti e doveri; promuovere negli alunni la formazione di conoscenze che consentano di capire il funzionamento e le complesse interdipendenze della odierna società globalizzata e in rapido cambiamento; sviluppare la capacità ad agire e la capacità di analizzare e prendere delle decisioni in maniera sempre più autonoma e consapevole.
4. **SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE:** integrare ed aumentare la dotazione tecnologica, anche coinvolgendo i soggetti del territorio; di sviluppare l'utilizzo didattico delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione); formare gli alunni ad un uso corretto e consapevole della tecnologia; digitalizzare e dematerializzare i processi amministrativi per migliorarne l'efficacia e l'efficienza interna e di servizio all'utenza.
5. **SPORT, SICUREZZA:** contribuire a formare competenze e conoscenze utili a stili di vita sani e sicuri.
6. **MUSICA ED ATTIVITÀ ESPRESSIVE:** formare competenze e fornire occasioni di esperienza che consentano agli alunni di esprimersi con vari linguaggi, di apprezzare i messaggi artistici e apprezzare il bello nei luoghi di vita, negli oggetti culturali e nel paesaggio.
7. **AMBIENTE E SALUTE:** far vivere agli alunni esperienze che contribuiscano a conoscere l'ambiente e a formare consapevolezza dell'importanza della sua salvaguardia; percepire ed utilizzare il territorio come risorsa didattica sotto il profilo ambientale, storico, artistico, sociale, produttivo.

Tenuto conto dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, sono state, inoltre, individuate le seguenti priorità per l'a.s. 2020/2021:

1. **DIDATTICA IN PRESENZA:** da favorire nei tre ordini di scuola, anche al fine della realizzazione di attività di recupero delle competenze disciplinari e trasversali. Tali attività, in base all'Ordinanza Ministeriale n. 11 del 16/05/2020, sono previste dal Piano di apprendimento individualizzato (PAI) e dal Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) elaborati dai Consigli di Classe al termine dell'a.s. 2019/20.
2. **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI):** progettare un Piano Scolastico per la DDI nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado da adottare come ambiente di apprendimento, in presenza e a distanza, secondo quanto indicato nelle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, M.I. n.89, 07.08.2020. Ciò implica l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento unico per l'Istituto, in cui siano presenti alcune funzionalità minime (aula virtuale, repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, strumento di videoconferenza, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni), in gran parte già attivate nell'a.s. 2019/20 durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche in presenza (febbraio-giugno). Qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, il sistema di Istituto della DDI potrà agevolmente garantire l'apprendimento in modalità e-learning.
3. **DIDATTICA DOMICILIARE:** al fine di garantire il diritto all'istruzione anche agli "studenti con patologie gravi o immunodepressi" in possesso delle specifiche certificazioni sanitarie, secondo quanto previsto dalle Linee guida e dall'Ordinanza n. 134 del 09/10/2020.

ORDINANZA 134 DEL 9/10/2020 - Articolo 3: Svolgimento dell'attività didattica

"1. Ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e delle annesse Linee Guida, agli studenti individuati ai sensi dell'articolo 2 è garantito il diritto allo studio, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione, piena partecipazione e inclusione, accessibilità e fruibilità.

2. A tal fine, nell'ambito del principio di autonomia, le istituzioni scolastiche:

- a) prevedono nel Piano scolastico per la didattica digitale integrata il diritto per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi a beneficiare della stessa, in modalità integrata ovvero esclusiva con i docenti già assegnati alla classe di appartenenza, secondo le specifiche esigenze dello studente tenuto conto della particolare condizione certificata dell'alunno secondo le procedure descritte nel Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID 19 n. 58 del 21 agosto 2020;
- b) consentono agli studenti di cui all'articolo 1, ove possibile e consentito dalle norme vigenti, nonché attivando ogni procedura di competenza degli Organi collegiali, di poter beneficiare di percorsi di istruzione domiciliare, ovvero di fruire delle modalità di DDI previste per gli alunni beneficiari del servizio di "scuola in ospedale" nel rispetto delle linee di indirizzo nazionali di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 giugno 2019, n. 461, in ogni caso nei limiti del contingente dei docenti già assegnati all'istituzione scolastica di appartenenza;
- c) valutano, nel caso in cui la condizione di disabilità certificata dello studente con patologie gravi o immunodepresso sia associata a una condizione documentata che comporti implicazioni emotive o socio culturali tali da doversi privilegiare la presenza a scuola, sentiti il PLS/MMG e il DdP e d'intesa con le famiglie, di adottare ogni opportuna forma organizzativa per garantire, anche periodicamente, lo svolgimento di attività didattiche in presenza. È comunque garantita l'attività didattica in presenza agli studenti con disabilità certificata che non presentino la predetta condizione di grave patologia o immunodepressione documentata di cui all'articolo 2, comma 1;
- d) effettuano monitoraggi periodici al fine di adattare le azioni volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche;
- e) prevedono specifiche misure a tutela dei dati dei minori anche mediante apposita integrazione del Regolamento d'istituto;
- f) garantiscono, sulla base delle specifiche comprovate esigenze dello studente, una modulazione adeguata, in modalità sincrona e asincrona, dell'offerta formativa di DDI;
- g) favoriscono il rapporto scuola - famiglia attraverso l'aggiornamento del Patto educativo di corresponsabilità e mediante attività di informazione e condivisione delle proposte progettuali delle modalità didattiche e dei percorsi di istruzione;

- h) ai fini dell'inclusione degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, nel caso in cui siano stati predisposti i piani educativi individualizzati ovvero i piani didattici personalizzati, gli stessi saranno allineati ai criteri e alle modalità di cui alla presente ordinanza;
- i) valutano, d'intesa con le famiglie, il ricorso ad azioni di supporto psicologico o psicopedagogico".
4. **EDUCAZIONE CIVICA:** progettare ed organizzare le attività legate all'Educazione Civica nei tre ordini di scuola per far rientrare la disciplina, nelle progettazioni e nel curriculum dell'istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.
5. **PIATTAFORME DIGITALI:** implementare in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma Google Suite For Education e del registro elettronico (Regel) come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del miglioramento del rapporto tra la scuola e le famiglie.
6. **INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA:** integrare e consolidare le azioni di innovazione metodologico-didattica attraverso l'adozione delle idee del Movimento delle Avanguardie Educative - INDIRE (<http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/>) e la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

A ciascuna delle su elencate priorità corrisponde una macroarea progettuale alla quale afferiscono diversi progetti.

Piano di miglioramento

Nelle tabelle successive sono riportati, rispettivamente:

1. Le Priorità e Traguardi individuati nel RAV, con riferimento agli Obiettivi di processo previsti per il loro raggiungimento
2. Gli stessi obiettivi di processo sono ricondotti alle Aree di processo e alla Priorità cui fanno riferimento
3. Per ciascun Obiettivo di processo sono indicati:
 - Le Azioni previste
 - I Soggetti responsabili dell'attuazione
 - I tempi previsti di conclusione
 - I risultati attesi

Priorità	Traguardi	Obiettivi di processo
1) RISULTATI SCOLASTICI Fornire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (con particolare riferimento agli alunni con famiglie di origine straniera) adeguate	Definire e realizzare strategie di accoglienza e inclusione strutturate e condivise a livello di istituto	Prevedere operazioni di accoglienza in particolare per i BES
		Condivisione delle strategie di inclusione in ottica di verticalità
	Diffondere le prassi di didattica personalizzata e individualizzata	Formazione docenti collegiale su didattica personalizzata e individualizzata
		Promozione di aggiornamento individuale
		Formazione docenti

Area di processo	Obiettivo di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire il curricolo di istituto armonizzando i curricoli precedenti		X
	Definizione e condivisione delle rubriche valutative		X
	Sensibilizzazione di alunni e famiglie sui rischi delle nuove tecnologie		X
Inclusione e differenziazione	Prevedere operazioni di accoglienza in particolare per i BES	X	
	Condivisione delle strategie di inclusione in ottica di verticalità	X	
	Utilizzo prioritario delle risorse umane (docenti di potenziamento, compresenze, flessibilità, ...) in funzione dell'alfabetizzazione alle competenze di base	X	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti su didattica personalizzata e individualizzata	X	
	Promozione di aggiornamento individuale	X	
	Formazione docenti sulla valutazione per competenze		X
	Formazione per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD (<i>Bring Your Own Device</i>)		X
opportunità educative	Garantire a tutti l'alfabetizzazione nelle competenze di base al termine del ciclo di istruzione	Utilizzo prioritario delle risorse umane (docenti di potenziamento, compresenze, flessibilità, ...) in funzione dell'alfabetizzazione nelle competenze di base	
2) COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA Realizzare il curricolo	Promozione di un uso responsabile delle nuove tecnologie	Diffusione dell'uso delle nuove tecnologie soprattutto per l'innovazione e la personalizzazione della didattica	
		Formazione per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD	
verticale di Istituto con particolare attenzione alle competenze trasversali		<i>(Bring Your Own Device)</i>	
		Sensibilizzazione di alunni e famiglie sui rischi delle nuove tecnologie	
	Raccordare i traguardi delle competenze tra i diversi ordini di scuola in prospettiva di continuità	Istituire il curricolo di istituto armonizzando i curricoli precedenti	
		Definizione e condivisione delle rubriche valutative	
	Formazione docenti sulla valutazione per competenze		

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Istituire il curricolo di istituto armonizzando i curricula precedenti • **A.S. 2018/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Formazione dei docenti sulla stesura del curricolo verticale di istituto.	Tutti i docenti	Giugno 2019	Migliore consapevolezza e condivisione da parte dei docenti sul curricolo verticale e sulla sua stesura.

- **A.S. 2019/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Formazione dei docenti sulla stesura del curricolo verticale di istituto.	Tutti i docenti	Giugno 2020	Migliore consapevolezza e condivisione da parte dei docenti sul curricolo verticale e sulla sua stesura.

- **AA.SS. 19/22**

Individuare la modalità di lavoro per costruire il curricolo di istituto	Staff di direzione Gruppo di progetto	Settembre 2020	Avvio dei gruppi di lavoro.
Primi incontri per la costituzione del curricolo verticale	Tutti i docenti suddivisi in commissioni	Ottobre 2020	2 incontri per ciascuna area disciplinare.
Stesura finale del curricolo verticale	Tutti docenti suddivisi in commissioni	Giugno 2021	Inizio dell'anno scolastico 20/21 con il nuovo curricolo.
Verifica del curricolo	Tutti i docenti suddivisi in commissioni	Giugno 2022	Individuazione punti di forza ed eventuali criticità del curricolo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Definizione e condivisione delle rubriche valutative

- **A.S. 2018/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Applicazione delle rubriche valutative	Gruppi di classi parallele e dipartimenti	Giugno 2019	Trasparenza e condivisione dei criteri di valutazione.

Individuazione di strumenti e modalità di monitoraggio delle rubriche	Staff	Giugno 2019	Elaborazione di un piano di monitoraggio.
---	-------	-------------	---

- **A.S. 2019/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Applicazione delle rubriche valutative	Gruppi di classi parallele e dipartimenti	Giugno 2020	Trasparenza e condivisione dei criteri di valutazione.
Individuazione di strumenti e modalità di monitoraggio delle rubriche	Staff	Giugno 2020	Elaborazione di un piano di monitoraggio.

- **AA.SS. 19/22**

Condivisione delle rubriche con i nuovi docenti	Referenti dei dipartimenti Gruppi di classi parallele	Settembre 2020	Accoglienza e condivisione delle pratiche con tutti i docenti.
Monitoraggio delle rubriche	Team di docenti e Consigli di classe	Gennaio 2021 (intermedia) Giugno 2021	Individuazione punti di forza ed eventuali criticità.
Riproposizione annuale del monitoraggio ed eventuali modifiche alle rubriche.	Staff	Giugno 2022	Costante miglioramento delle modalità di valutazione.

OBBIETTIVO DI PROCESSO: Sensibilizzazione di alunni e famiglie sui rischi delle nuove tecnologie

- **A.S. 2018/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Partecipazione annuale a progetti sul cyber bullismo	Responsabile cyber bullismo	Giugno 2019	Partecipazione di almeno 3 classi a progetti di sensibilizzazione
Realizzazione annuale di iniziative rivolte alle famiglie	Responsabile cyber bullismo Animatore/team digitale	Giugno 2019	Realizzazione di almeno una iniziativa

- **A.S. 2019/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Partecipazione annuale a progetti sul cyber bullismo	Responsabile cyber bullismo	Giugno 2020	Partecipazione di almeno 3 classi a progetti di sensibilizzazione
Realizzazione annuale di iniziative rivolte alle famiglie	Responsabile cyber bullismo Animatore/team digitale	Giugno 2020	Realizzazione di almeno una iniziativa

- **AA.SS. 2019/22**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Partecipazione annuale a progetti sul cyber bullismo	Responsabile cyber bullismo	Ogni anno fino a giugno 2022	Partecipazione di almeno 3 classi a progetti di sensibilizzazione
Realizzazione annuale di iniziative rivolte alle famiglie	Responsabile cyber bullismo Animatore/team digitale	Ogni anno fino a giugno 2022	Realizzazione di almeno una iniziativa

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Prevedere operazioni di accoglienza in particolare per i BES

- **A.S. 18/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Definizione del protocollo di inclusione.	Gruppo GLI Tutti i docenti	Giugno 2019	Efficacia del protocollo rispetto ad una positiva accoglienza degli alunni.
Individuazione di strumenti e modalità di monitoraggio del protocollo.	Funzioni strumentali	Giugno 2019	Elaborazione di un piano di monitoraggio.
Verifica del protocollo	Gruppo GLI	Giugno 2019	Individuazione punti di forza ed eventuali criticità.

- **A.S. 19/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Definizione del protocollo di inclusione.	Gruppo GLI Tutti i docenti	Giugno 2020	Efficacia del protocollo rispetto ad una positiva accoglienza degli alunni.
Individuazione di strumenti e modalità di monitoraggio del protocollo.	Funzioni strumentali	Giugno 2020	Elaborazione di un piano di monitoraggio.
Verifica del protocollo	Gruppo GLI	Giugno 2020	Individuazione punti di forza ed eventuali criticità.

- **AA.SS. 19/22**

Condivisione del protocollo con i nuovi docenti	Gruppo GLI	Settembre 2020	Accoglienza e condivisione delle pratiche con tutti i docenti.
Verifica del protocollo	Team di docenti e Consigli di classe	Gennaio 2021(intermedia) Giugno 2021	Individuazione punti di forza ed eventuali criticità.
Riproposizione annuale del monitoraggio ed eventuali modifiche al protocollo.	Staff Gruppo GLI	Giugno 2022	Costante miglioramento delle modalità di accoglienza.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Utilizzo prioritario delle risorse umane (docenti di potenziamento, compresenze, flessibilità, ...) in funzione dell'alfabetizzazione alle competenze di base

- **A.S. 18/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Distribuzione finalizzata e monitoraggio dell'efficacia delle risorse di organico	Dirigente, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Gruppo G.L.I.	Giugno 2019	Efficacia dell'organizzazione didattica rispetto al successo formativo
Realizzazione di attività, laboratori, interventi didattici finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze di base	Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Gruppo G.L.I.	Giugno 2019	Successo formativo di tutti gli alunni
Progetto PON "Competenze di base"	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2019	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.

- **A.S. 19/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Distribuzione finalizzata e monitoraggio dell'efficacia delle risorse di organico	Dirigente, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Gruppo G.L.I.	Giugno 2020	Efficacia dell'organizzazione didattica rispetto al successo formativo
Realizzazione di attività, laboratori, interventi didattici finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze di base	Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Gruppo G.L.I.	Giugno 2020	Successo formativo di tutti gli alunni
Progetto PON "Competenze di base"	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2020	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.

- **AA.SS. 19/22**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Progetto PON "Competenze di base"	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2020	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.
Realizzazione di nuovi progetti PON già presentati, in attesa di approvazione.	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2021	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.
Predisposizione di nuovi progetti per la partecipazione ad eventuali bandi PON.	Docenti coinvolti nel progetto	Giugno 2022	Rafforzamento delle competenze di base in lingua italiana e inglese.

AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione docenti su didattica personalizzata e individualizzata

- **A.S. 2018/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
"Insegnare non basta"	Funzioni Strumentali	Giugno 2019	Migliorare il benessere degli insegnanti e degli alunni.

Corso di formazione su Autismo	Funzioni Strumentali	Giugno 2019	Migliorare le strategie inclusive per gli alunni con autismo.
--------------------------------	----------------------	-------------	---

- **A.S. 2019/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
“Insegnare non basta”	Funzioni Strumentali	Giugno 2020	Migliorare il benessere degli insegnanti e degli alunni.
Corso di formazione su Autismo	Funzioni Strumentali	Giugno 2020	Migliorare le strategie inclusive per gli alunni con autismo.

- **AA.SS. 2019/22**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Riproposizione dei 2 livelli del corso “Autismo”	Funzioni Strumentali	Giugno 2022	Migliorare le strategie inclusive per gli alunni con autismo.
Presentazione di nuove proposte formative sulla didattica personalizzata.	Funzioni Strumentali	Giugno 22	Rafforzare le competenze dei docenti.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Diffusione dell'uso delle nuove tecnologie soprattutto per l'innovazione e la personalizzazione della didattica

- **A.S. 2018/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Settembre pedagogico	Dirigente/ Staff	Settembre 2018	Formazione su didattica e nuovi media.
Corsi PNSD	Dirigente	Giugno 2019	Formazione di figure specifiche sulle nuove tecnologie
Attività interne di formazione	Animatore/Team digitale	Giugno 2019	Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi

- **A.S. 2019/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Settembre pedagogico	Dirigente/ Staff	Settembre 2019	Formazione su didattica e nuovi media.

Corsi PNSD	Dirigente	Giugno 2020	Formazione di figure specifiche sulle nuove tecnologie
Attività interne di formazione	Animatore/Team digitale	Giugno 2020	Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi

- **AA.SS. 2019/22**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Corsi PNSD	Dirigente	Giugno 2022	Formazione di figure specifiche sulle nuove tecnologie
Attività interne di formazione	Animatore/Team digitale	Giugno 2022	Formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi

OBIETTIVO DI PROCESSO: Formazione per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD (*Bring Your Own Device*)

- **A.S. 2018/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Animatore Digitale	Giugno 2019	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.
Progetto "Patentino per lo Smartphone" realizzato da Steadycam	Docenti coinvolti nel progetto	Novembre 2018	Partecipazione delle classi coinvolte al progetto.

- **A.S. 2019/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Animatore Digitale	Giugno 2020	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.
Progetto "Patentino per lo Smartphone" realizzato da Steadycam	Docenti coinvolti nel progetto	Novembre 2019	Partecipazione delle classi coinvolte al progetto.

- **AA.SS. 19/22**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
------------------------	--	--	-------------------------

Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Animatore Digitale	Giugno 2022	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.
--	--	-------------	--

OBIETTIVO DI PROCESSO: Promozione di aggiornamento individuale

- **A.S. 2018/19**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Funzioni strumentali	Giugno 2019	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.

- **A.S. 2019/20**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Funzioni strumentali	Giugno 2020	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.

- **AA.SS. 2019/22**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi
Individuazione di corsi di formazione accreditati.	Dirigente Staff Funzioni strumentali	Giugno 2022	Diffusione presso i docenti di iniziative rivolte alla formazione personale.

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

COMPETENZE CHIAVE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Le esperienze didattiche ed educative sono finalizzate al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali che fanno riferimento anche alle competenze chiave definite dall'Unione Europea che al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di 1° grado sono oggetto di certificazione delle competenze. In particolare l'attività didattica sarà orientata al raggiungimento delle seguenti:

Competenze attese al termine della Scuola Infanzia

Già dalla preesistente Direzione Didattica sono stati elaborati CURRICOLI ESSENZIALI – reperibili sul sito web dell'Istituto - laddove sono descritte le competenze attese in uscita al termine della scuola dell'infanzia, rapportate a quelle attese al termine della scuola primaria.

Competenze attese al termine della Scuola primaria

COMPETENZE TRASVERSALI EDUCATIVE

- Saper stabilire rapporti positivi con compagni e con adulti
- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri
- Aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- Assumersi le proprie responsabilità
- Utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

COMPETENZE TRASVERSALI DIDATTICHE

- Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base
- Essere in grado di ricercare e organizzare nuove informazioni
- Essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni - Saper stabilire collegamenti tra contenuti disciplinari
- Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento - Sapersi esprimere negli ambiti motori, artistici e musicali

Competenze attese al termine del triennio di frequenza della Scuola secondaria di 1° grado.

COMPETENZE TRASVERSALI EDUCATIVE

- acquisire una coscienza civica
- saper stabilire rapporti positivi con compagni e con adulti
- sapersi orientare nelle scelte future
- essere sensibili di fronte ai problemi contemporanei
- saper argomentare su fatti e avvenimenti conosciuti

COMPETENZE TRASVERSALI DIDATTICHE

- saper stabilire collegamenti tra contenuti disciplinari
- saper sintetizzare e utilizzare dati, formule, contenuti, per costruire e risolvere nuovi problemi
- saper consultare fonti di diversa natura, confrontare e scegliere
- saper comunicare con esattezza ed efficacia il proprio vissuto e le proprie idee
- saper formulare progetti operativi

Insegnamenti e quadri orari

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Poiché il processo formativo coinvolge la personalità del bambino in modo globale, l'intervento educativo-didattico, considerando i campi di esperienza, deve risultare organico e unitario. Le modalità di realizzazione di tale obiettivo vengono stabilite collegialmente attraverso momenti di confronto, scambio di esperienze, progettazione di nuove attività, verifiche e valutazione. In questi momenti di confronto e nell'ambito della formazione, gli insegnanti si sono interrogati su:

- idea di bambino;
- idea di insegnante;
- idea di scuola.
- idea di programmazione

L'IDEA DI BAMBINO

Il bambino entra nella scuola con una propria identità: occorre conoscerla, metterla al centro del percorso scolastico, accoglierla nella sua unicità e permettere al bambino di allargare le proprie esperienze non tralasciando alcun aspetto.

Un bambino non frequenta la scuola dell'infanzia per imparare, ma per crescere, maturare ed acquisire motivazioni per conoscere ed esprimersi

L'IDEA DI INSEGNANTE

E' importante che gli insegnanti siano soprattutto accoglienti e, senza preconcetti, favoriscano l'inserimento di ogni singolo bambino, con il proprio bagaglio di esperienze, nel gruppo.

Dovranno inoltre essere punti di riferimento positivi e garantire ad ogni bambino il proprio spazio

L'IDEA DI SCUOLA

La scuola deve essere un ambiente "accogliente" che permette al bambino di esprimersi con diversi tipi di linguaggio e che gli consente di costruire la propria identità, di raggiungere una buona autonomia, di acquisire competenze attraverso lo "star bene a scuola".

L'IDEA DI PROGRAMMAZIONE

Lo strumento irrinunciabile di apprendimento dei bambini è il gioco.

Si attua quanto detto attraverso momenti di **PROGRAMMAZIONE E DI PROGETTAZIONE**. Il percorso è così articolato:

PROGETTAZIONE

- Osservazione di giochi spontanei ricorrenti
- Formazione di gruppi di interesse
- Sviluppo del progetto attraverso ipotesi e verifica
- Rielaborazione del percorso
- Documentazione

PROGRAMMAZIONE

- Analisi dei bisogni

-Definizione degli obiettivi di apprendimento

-Proposte di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi

-Verifica, valutazione delle competenze acquisite attraverso tre indicatori: agire, rappresentare, verbalizzare.

Si cerca comunque sempre di non dare giudizi definitivi sul bambino, valutandone il fare e non l'essere

-Documentazione

Nel percorso di progettazione e/o programmazione si fa riferimento ai Campi di Esperienza delineati nel Documento Ufficiale "Indicazioni per il Curricolo"

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità, favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico. Le attività didattiche dei plessi dell'Istituto sono organizzate in "Campi di Esperienza" e fanno riferimento ad una continua e responsabile flessibilità ed inventiva operativa e didattica. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- attività di Intersezione
- attività di gruppo in sezione
- attività di piccolo gruppo
- attività per gruppi di età omogenea
- gruppi di progetto

All'interno dei gruppi l'apprendimento è basato sulla ricerca, sull'osservazione, sulla esplorazione, sulla elaborazione. Gli strumenti, i metodi e le attività sono diversificati in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino. Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi, di atelier, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possano relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare. Le attività tipiche che si svolgono nelle scuole sono:

- attività motoria
- educazione all'immagine,
- educazione musicale
- educazione all'ambiente
- attività di manipolazione
- attività logiche-matematica,
- attività linguistiche
- avvio alle attività di letto-scrittura per bambini di 5 anni

- avvio alle attività di Informatica (ove è possibile per i bambini di 5 anni)
- spettacoli teatrali
- uscite programmate

Quest'anno a causa dell'emergenza epidemiologica, per contenere la diffusione del covid-19, nelle singole sezioni, gli insegnanti hanno provveduto a suddividere i bambini in gruppi più piccoli, creando le cosiddette "bolle", rivedendo spazi e tempi organizzativi dell'intera giornata scolastica, utilizzando l'organico aggiuntivo covid messo a disposizione dal Miur.

LO STILE EDUCATIVO

Nella predisposizione della progettazione educativa si tengono presenti i seguenti criteri cui deve conformarsi l'azione dei docenti:

- cercare un buon clima relazionale
- non aver fretta, rispettare i tempi dei bambini
- ascoltare, dialogare, contenere le emozioni del bambino, controllare le proprie
- porre attenzione ai bisogni del bambino
- far partecipe il gruppo delle proposte individuali
- rafforzare con approvazione i comportamenti positivi
- dare importanza al processo più che al prodotto
- non sostituirsi al bambino, dargli la possibilità di provare
- non svalutare il bambino né individualmente né nel gruppo
- considerare l'errore un momento di crescita
- predisporre un ambiente stimolante, tranquillo e sereno, dotato di materiale idoneo

LA SCUOLA PRIMARIA

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari:

1. area linguistico - artistico espressiva
2. area storico-geografica
3. area matematico-scientifico-tecnologica

- L'insegnamento disciplinare non è frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni fra i diversi saperi e avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.
- L'interdisciplinarietà fra le diverse discipline deve essere favorita
- Gli obiettivi non sono eccessivamente dettagliati, ma puntano all'unitarietà dell'insegnamento. - Gli Orientamenti Europei sono tenuti in massima considerazione, ma l'attenzione è altresì rivolta ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale.

- nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, il lavoro didattico deve essere orientato ad accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento degli alunni, senza trascurare l'importanza dell'acquisizione di una solida competenza strumentale,

Per il quadro completo relativo alle competenze di ogni singola disciplina si rimanda alla voce "Curricoli" consultabile sul sito della scuola (menù: Le nostre scuole/primaria)

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato, tenendo presente contemporaneamente la necessità di salvaguardare la significatività e l'unitarietà dell'esperienza di apprendimento del bambino, soprattutto nelle prime classi.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, infatti, definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi.

Peraltro il Regolamento in materia di Autonomia Scolastica (DPR. n. 275/99) consente alle Istituzioni Scolastiche di definire i Curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

I docenti, nell'ambito delle attività di programmazione che si svolgono all'inizio dell'anno scolastico, operano una selezione ragionata dei contenuti anche in relazione ai tempi effettivamente disponibili. Pertanto il monte ore settimanale non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative o ambientali possono suggerire adeguamenti e correzioni.

Ad esempio le attività legate a specifici progetti possono richiedere una intensificazione in determinati momenti dell'anno.

La gestione delle risorse umane è improntata a criteri di efficacia e flessibilità, anche tenuto conto di quanto previsto dalle norme in materia di organico di circolo.

Ciò significa che in alcune realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo si opera per utilizzare nel maggior numero possibile di classi gli insegnanti formati in una specifica area di competenza (musica, attività motoria, inglese).

In conseguenza a tale organizzazione non sempre esiste una corrispondenza precisa e univoca tra insegnanti e classi, ma i criteri dell'impiego delle risorse dipendono dalle caratteristiche e dalle necessità del singolo contesto.

L'attività didattica è organizzata tenendo presenti i seguenti criteri:

- ✓ sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- ✓ acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- ✓ riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- ✓ impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.
- ✓ Utilizzo di modalità didattiche diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo e meglio aderire ai bisogni e agli stili di apprendimento degli alunni

Al fine di salvaguardare la salute di tutti gli alunni e rispettare il protocollo di sicurezza legato all'attuale situazione di emergenza sanitaria covid-19, nell'a.s 2020/21 si è provveduto alla riorganizzazione di spazi e orari, assegnando a ciascuna classe una bolla, riducendo il più possibile la turnazione di insegnanti in ogni aula, suddividendo il gruppo classe in due gruppi ogni volta che vi è la possibilità (compresenza di insegnanti e un'ulteriore aula disponibile) e prediligendo le attività sportive all'aperto.

SUDDIVISIONE DEL MONTE ORE DELLE DISCIPLINE

Considerata la varietà strutturale dei diversi plessi dell'Istituto Comprensivo si è resa necessaria un'organizzazione didattica che, in un quadro comune, consenta per ciascun plesso gli adattamenti necessari per definire in modo funzionale il progetto educativo e l'organizzazione delle attività.

La tabella sottostante riporta il quadro orario settimanale delle diverse discipline che costituisce un riferimento di massima nella definizione dell'organizzazione didattica di ciascun plesso e team di docenti, degli orari dei docenti e della progettazione didattica.

Per le classi prime e seconde è previsto un numero maggiore di ore relative alle educazioni (motoria, arte e immagine, musica) considerate le modalità di apprendimento in questa fascia d'età e la fase di passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla primaria: occorre, pertanto, tenere sempre presente la necessità per i bambini di occasioni di apprendimento che facciano ancora molto riferimento all'operatività, agli aspetti motori e affettivi, all'attivazione dei diversi canali e non solo di quello cognitivo.

Inoltre dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, come previsto dalla L. 92/2019, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Classe	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	Totale
1 [^]									
	7	1	6	4	1	2	2	4	27
Classe 2 [^]	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	
	6	2	6	4	1	2	2	4	27
Classe 3 [^] ^	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	
	6	3	6	4	1	2	2	3	27
Classe 4 [^] 5 [^]	LI	L2	MA	ST.GEO	TECNOL	SC	IRC	MOT/ARTE IMMAG/MUSICA	
	6	3	6	4	1	2	2	3	27

LA SCUOLA SECONDARIA

Utilizzando gli spazi di flessibilità previsti dal DPR 275/99 (Regolamento sull'autonomia scolastica), il Collegio dei docenti ha scelto di strutturare l'organizzazione didattica nel plesso Dalla Chiesa con offerte formative differenziate per rispondere alle esigenze dei genitori e, soprattutto per soddisfare gli interessi degli studenti e favorire lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Tempo prolungato (36 ore) *Potenziamento informatico*

L'orario scolastico è articolato su 5 giorni settimanali (lunedì-venerdì) con 6 unità orarie di 55 minuti, dalle 7:45 alle 13:15 e due rientri pomeridiani, il lunedì e il mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 17:30 con la possibilità di usufruire del servizio mensa.

Poiché la normativa prevede nel Tempo prolungato un numero maggiore delle ore di Lettere e di Matematica/Scienze, il Collegio dei Docenti ha scelto di sfruttare l'opportunità per migliorare le competenze matematiche, la capacità e la consapevolezza nell'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione.

Grazie ad una didattica innovativa questa offerta formativa sviluppa il pensiero laterale, la scrittura creativa, l'uso di Office e l'approccio consapevole al web.

Tempo ordinario (30 ore) *Laboratori pomeridiani*

L'orario scolastico è articolato, per tutte, su 5 giorni settimanali (lunedì-venerdì) con 6 unità orarie di 55 minuti, dalle 7:45 alle 13:15 e un rientro pomeridiano il mercoledì dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

Durante il rientro del mercoledì pomeriggio agli alunni svolgono attività laboratoriali.

Nel corso degli a.s. 17/18, 18/19 e 19/20, l'offerta dei **laboratori consolidati** si proponeva di:

- offrire un supporto nella fase di avvio per gli alunni delle classi prime;
- offrire agli alunni occasioni di socializzazione in classi aperte;
- mostrare un approccio alle discipline inter-disciplinare ed extra-curricolare che sappia suscitare interesse e curiosità e un atteggiamento positivo nei confronti della scuola;
- consentire agli alunni di sperimentare attività laboratoriali diverse durante il primo anno per poi effettuare due scelte nel secondo anno e infine, al terzo anno, concentrarsi su un solo laboratorio;
- fornire a tutti gli studenti esperienze extra-curricolari considerate fondamentali per l'acquisizione delle competenze trasversali (uso dei social, informatica, ...);
- offrire la possibilità di approfondimento fino al conseguimento di certificazioni per alunni con particolari talenti di lingua e matematica;
- consentire il successo formativo ad alunni che presentano difficoltà nella formula di scuola tradizionale;
- mobilitare le risorse personali nelle attività di *peer education*, educazione tra pari, che da un lato aiuta alunni con difficoltà a migliorare e sviluppa le competenze degli alunni che svolgono il ruolo di *tutor*.

Classi	Quando	Gruppi	Laboratori
Prime	Mercoledì 14,30-16,30	Per classe	- 1 pomeriggio sulla giornata della memoria (gennaio)

		6 gruppi con alunni dalle 5 classi (circa 20 alunni per gruppo)	<ul style="list-style-type: none"> - 4 pomeriggi sul metodo di studio (ottobre) - 6 attività laboratoriali, ciascuna su 4 settimane, che svolgono tutti i gruppi a rotazione
Seconde	Mercoledì 14,30-16,30	Per classe	<ul style="list-style-type: none"> - 1 pomeriggio sulla giornata della memoria (gennaio) - 3 incontri a fine di ciascun quadrimestre organizzati con modalità di <i>peer education</i>
		Gli alunni scelgono un diverso laboratorio per ciascun quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> - proposta di 6 laboratori nel primo quadrimestre - proposta di 6 laboratori nel secondo quadrimestre
Terze	Mercoledì 14,30-16,30	Per classe	<ul style="list-style-type: none"> - 1 pomeriggio sulla giornata della memoria (gennaio) - 3 incontri in preparazione della prova INVALSI
			<ul style="list-style-type: none"> - 3 incontri in preparazione della prova d'esame
		Gli alunni scelgono una attività laboratoriale che svolgono per l'intero anno scolastico	<p>Sono attivati i seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area linguistica: conseguimento certificazioni linguistiche KET e DELF - Area matematica: conseguimento certificazione matematica UniTO e potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche - Area umanistica: potenziamento delle competenze in lingua italiana - Area artistico/espressiva: didattica laboratoriale per il rafforzamento delle competenze di base – approfondimento delle opere barocche della città - Area tecnologica: attività multimediale in collaborazione con l'Istituto Guala

Per gli anni precedenti è stato possibile partecipare al **coro** della scuola come attività extra-curricolare, il mercoledì dalle 16,30 alle 17,30.

Per tutti i 3 anni è possibile, per gli alunni particolarmente motivati, l'apprendimento base di uno **strumento** (pianoforte, chitarra, flauto) partecipando a lezioni di piccolissimi gruppi (2-3 alunni).

Per l'anno scolastico 20/21, sulla base del protocollo di sicurezza attivato per l'attuale emergenza sanitaria, le attività del plesso "Carlo Alberto Dalla Chiesa" saranno strutturate sulle singole classi, evitando la presenza simultanea di studenti di classi differenti. A tal proposito, i Consigli di classe delibereranno e programmeranno le diverse attività da svolgere durante i rientri ed all'interno delle bolle di protezione.

Si riporta di seguito una possibile proposta didattica.

<p>RIENTRI POMERIDIANI CLASSI A TEMPO NORMALE</p> <p>LUNEDÌ - MERCOLEDÌ</p>	<p>Attività di orientamento per classi terze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con operatori Progetto Orientamento Piemonte - Incontri con Referenti o docenti degli Istituti superiori <p>DA PREFERIRE modalità online</p>
	<p>Attività di orientamento per le classi prime e seconde</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri con operatori Progetto
		<p>Orientamento Piemonte</p> <p>DA PREFERIRE modalità online</p>
	<p>Attività di recupero per classi prime, seconde e terze</p>	<p>Recuperi previsti dai PAI stilati al termine dello scorso anno scolastico</p>
	<p>Attività di potenziamento - approfondimento per le classi prime, seconde e terze</p>	<p>Per approfondire argomenti affrontati nel corso delle ore antimeridiane</p>
	<p>Esercitazioni prove Invalsi per le classi terze</p>	<p>Esercitazioni da svolgere come preparazione per la prova nazionale prevista per i mesi di aprile - maggio</p>
	<p>Giornata della memoria (per tutte le classi)</p>	<p>Attività deliberate dai Consigli</p>
	<p>Attività laboratoriali. distinte per classi e per Consigli</p>	<p>Da valutare</p>

Curricolo di istituto

CURRICOLO E VALUTAZIONE

Priorità strategica di istituto n. 1

IL CURRICOLO DI BASE DEL PRIMO CICLO E LE INDICAZIONI NAZIONALI

Le Indicazioni per il Curricolo delle Scuole dell'Infanzia e delle scuole del primo ciclo tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento.

L'intento è quello di:

- valorizzare il "Fare scuola" praticato quotidianamente, attraverso la ricerca e la sperimentazione in classe
- innovare la pratica didattica
- renderla più coerente con il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e le competenze culturali cui fanno riferimento le Indicazioni Nazionali

ELABORAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

La costituzione dell'istituto Comprensivo rende indispensabile la definizione di un **Curricolo verticale** con riferimento all'arco temporale **dai 3 ai 14 anni**, che costituisce l'obiettivo di fondo per il triennio. Il percorso, a partire dalle elaborazioni delle preesistenti Direzione Didattica e Scuola Media, ha già visto momenti di confronto e la definizione di rubriche valutative da applicare, sperimentare e approfondire e proseguirà – come previsto dal Piano di Miglioramento – con attività di formazione e lavoro a livello di gruppo e collegiale per la definizione esplicita, coerente e condivisa degli elementi essenziali dell'offerta formativa.

DIDATTICA PER COMPETENZE.

Nell'organizzazione del profilo delle competenze, si considerano aree disciplinari e discipline, continuità ed unitarietà del curricolo, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze, al fine di operare come una comunità educativa e professionale e sviluppare competenze di cittadinanza.

PUNTI FONDAMENTALI PER LA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO

I traguardi di competenza sono presenti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 insieme agli obiettivi di apprendimento; pertanto il curricolo specifico della scuola sarà caratterizzato dalla riconsiderazione dei traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento, integrati con le scelte metodologiche, le attività e progetti in collegamento con il territorio, l'esemplificazione di percorsi di lavoro particolarmente significativi, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, l'indicazione del percorso per la certificazione delle competenze.

Le programmazioni annuali, facendo riferimento ai traguardi di competenza dei curricoli, riporteranno gli obiettivi di apprendimento e i contenuti sui quali sarà incentrata l'attività didattica per una specifica annualità; inoltre verranno evidenziate alcune scelte metodologiche, attività e progetti caratterizzanti una specifica annualità

LA COSTRUZIONE DEI CURRICOLI DI BASE E I CURRICOLI VERTICALI ESSENZIALI

All'interno di un progetto articolato di ricerca e di approfondimento, i docenti di Scuola Primaria, di Scuola dell'Infanzia e della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, hanno proceduto alla lettura collegiale delle Nuove Indicazioni per il Curricolo rilevandone la struttura, il modello formativo, il linguaggio, i contenuti disciplinari e la metodologia, in un confronto parallelo con i documenti elaborati precedentemente operando le necessarie modifiche.

Da ciò è emersa la necessità di declinare le competenze attraverso la costruzione di un curriculum verticale rispondente alle esigenze dell'utenza, nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

Un'apposita commissione ha pertanto elaborato per ciascuna disciplina un documento di sintesi contenente i profili in uscita degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e degli alunni di classe quinta.

Tali documenti sono stati condivisi nei gruppi di dipartimento ed approvati dal Collegio Docenti. In particolare, analizzando il Curricolo dell'Area Antropologica, in riferimento all'indicatore "Saper riconoscere le norme che regolano la vita sociale", i docenti hanno concordato di considerare la Competenza Relazionale" un'abilità trasversale ad ogni disciplina e pertanto valutabile da tutta l'equipe pedagogica.

Con la costituzione dell'Istituto comprensivo tale prospettiva di lavoro avrà come riferimento l'arco temporale dai 3 ai 14 anni, a partire dalle elaborazioni precedenti delle preesistenti direzioni didattiche e scuola media.

Scuola secondaria di 1° grado "POTENZIAMENTO IN MATEMATICA"

Il progetto prevede ore aggiuntive dedicate alla matematica, in cui gli studenti possono incrementare le proprie competenze anche mediante l'utilizzo di metodologie innovative. Tale progetto è possibile grazie alla stipulazione di un Protocollo d'intesa tra la nostra scuola e il Dipartimento di Matematica "G. Peano" dell'Università degli Studi di Torino.

LE RUBRICHE VALUTATIVE

Durante il percorso il gruppo ha predisposto per ciascuna disciplina le rubriche valutative consultabili sul sito della scuola.

Le rubriche mirano ad educare e migliorare le prestazioni degli studenti, divenendo altresì una guida nell'essenzialità dei saperi disciplinari. Lo sfondo pedagogico dell'utilizzo delle rubriche permette di verificare quanto si è deliberatamente progettato di insegnare e di migliorare, non solo misurare definendo per ciascuna disciplina i traguardi in uscita previsti al termine della scuola primaria.

La rubrica diventa così lo strumento" per identificare e chiarificare le aspettative specifiche relative a una prestazione e indica come si raggiungono gli obiettivi prestabiliti attraverso i livelli gradualmente di qualità per ogni criterio ritenuto utile, partendo da livelli minimi accettati.

LE RUBRICHE VALUTATIVE: UNO STRUMENTO PER:

- ✓ condividere i criteri di giudizio
- ✓ migliorare la qualità dell'apprendimento, della motivazione e l'autovalutazione;
- ✓ ridurre il tempo per la valutazione da parte dell'insegnante;
- ✓ favorire il coinvolgimento delle famiglie: i genitori sanno cosa i figli devono apprendere;
- ✓ favorire la continuità didattica;
- ✓ migliorare la qualità della scuola in quanto assicura un controllo efficace dei livelli di apprendimento.

Iniziative di ampliamento culturale

CITTADINANZA ATTIVA

Priorità strategica di istituto n. 3

UNA SCUOLA APERTA AL MONDO. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

“La nostra scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.”

I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l’umanità tutta intera non possono essere risolti all’interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un’unica comunità di destino planetario. Perché gli studenti possano acquisire una tale comprensione è necessario che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e dell’umanità. La scuola è il luogo in cui il presente è elaborato nell’intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto” (Dalle Indicazioni Nazionali).

“L’educazione alla cittadinanza nella scuola persegue l’obiettivo di fornire agli studenti quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e capire le «regole del gioco» della stessa, aiutandoli a trovare il loro cammino individuale.”

Il saldo legame tra mondo della scuola e tessuto sociale, come laboratorio di cittadinanza e multiculturalità, è stato il tema trattato nei seminari di formazione “Cittadinanza e Costituzione”, organizzato all’inizio di settembre negli ultimi anni scolastici, rivolti agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado, organizzato dal Comune di Bra, in collaborazione con l’assessorato all’istruzione e la Scuola di Pace “Toni Lucci”, con l’obiettivo di promuovere all’interno degli istituti appositi percorsi formativi.

Una delle scelte educative di fondo dell’Istituto è la formazione dell’uomo e del cittadino affinché sia una persona che sa stare bene con sé stessa, con gli altri, nel mondo.

Questa scelta implica il riferimento ad un’idea di scuola per la persona e di scuola delle persone, cioè uno spazio relazionale nel quale diversi soggetti, secondo le specifiche competenze, concorrono alla costruzione di identità personali libere e consapevoli. Educare alla Cittadinanza per noi significa permettere a ciascuno di diventare un membro attivo della società prendendo coscienza dei propri diritti e doveri. Fondamentale sarà l’azione degli insegnanti che con il loro esempio potranno dare modelli relazionali significativi. Pensiamo inoltre che sia importante, più che sottolineare le mancanze o i comportamenti scorretti, promuovere e valorizzare i comportamenti pro-sociali, le relazioni amichevoli, la collaborazione, la riconciliazione e ogni atteggiamento positivo. Proprio in una società globalizzata e in rapido cambiamento bisogna apprendere, avere a disposizione delle competenze e delle conoscenze che permettano ad un individuo di capire le complesse interdipendenze dei tempi moderni. Queste sono le prerogative per sviluppare la capacità ad agire pro-sociale, la capacità di analizzare e prendere delle decisioni in maniera indipendente, ma in relazione con gli altri.

Nell’impianto delle “Indicazioni Nazionali”, la Cittadinanza è esplicitamente richiamata nelle premesse della sezione dedicata al primo ciclo. L’Educazione alla Cittadinanza – si legge nel testo delle Indicazioni Nazionali - viene promossa attraverso **esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.** Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un’adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile”.

Nell’ambito della programmazione in ciascuna sezione e classe sono proposte attività legate al tema della cittadinanza attiva anche attingendo alle molteplici iniziative legate al territorio oppure alle proposte derivanti da attività di formazione cui hanno partecipato i docenti (es.: “Progetto Living Peace”)

EDUCAZIONE CIVICA

È necessario che ogni scuola stabilisca, anno per anno e classe per classe:

1. **chi insegnerà l'educazione civica** (come riportato nelle Linee guida, in via ordinaria le ore sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe);
2. **se utilizzare le quote di autonomia** (a invarianza di organico e senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe);
3. **quali delle tre tematiche previste dalla legge saranno trattate più approfonditamente** (il contesto, ad esempio, può spingere a prestare particolare attenzione all'area Costituzione, diritto, cittadinanza digitale, legalità e solidarietà oppure a quella dello sviluppo sostenibile);
4. **come curvare le tematiche sulla didattica per competenze** .

Inoltre, alla luce del D.M. 35/2020, la scuola dovrà definire, nella sua autonomia, i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in attesa dell'armonizzazione nazionale del 2022/2023.

Le Linee guida, a tal proposito, ribadiscono che il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

LA SOLIDARIETÀ

In collaborazione con "l'Associazione Altro Canto", i ragazzi nel mese di novembre e di marzo partecipano alla Colletta Alimentare. Assistiti da alcuni docenti e dai volontari della protezione civile, i ragazzi sono organizzati in turni e sperimentano come "volontari per un giorno" il piacere del dono. L'esperienza è preceduta dalla formazione di due ore con esperti, affinché conoscano il fenomeno della povertà e svolgano l'attività in modo consapevole e responsabile.

Tutti gli allievi dei diversi plessi dell'I.C Bra2 collaborano al progetto "Formica -amica" con la raccolta a scuola di alimenti a lunga conservazione, da destinare al banco alimentare.

GIORNATE DEL RICORDO E DELLA MEMORIA

Il 27\1 giornata a Memoria dei deportati, il 21\3 giornata del Ricordo delle Vittime di tutte le mafie, il 25\4 festa della Liberazione e il 2\6 festa della Repubblica, sono date determinanti per la nostra storia e cittadinanza. Sono occasioni fondamentali per parlare di diritti umani, di legalità, di libertà di democrazia e della Costituzione Italiana.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ

Scuola infanzia-scuola primaria

L'educazione dell'affettività e della relazione coinvolge certamente tutti gli allievi e le allieve, in qualsiasi momento della loro vita e della loro crescita. Gioca un ruolo molto importante nella scuola di base e si collega a tutto il lavoro che sia la famiglia che gli insegnanti svolgono in ordine alla promozione della conoscenza di sé e della propria capacità di relazionarsi con gli altri. Il mondo delle relazioni è colto in tutta la sua ampiezza, ma la socializzazione dei bambini nell'ambiente scolastico rappresenta indubbiamente un'occasione per esplorare dinamiche relazionali di forte risonanza affettiva.

Nelle sezioni e classi dell'Istituto le attività sono svolte anche facendo riferimento ai materiali prodotti nell'ambito del progetto **“Io sono unico e speciale”** al quale la scuola aveva partecipato in collaborazione con l'équipe multidisciplinare dell'ASL ALBA-BRA CN 2.

Scuola secondaria di primo grado

Il progetto di educazione all'affettività e sessualità è rivolto a tutti gli studenti delle classi terze e coinvolge i docenti di italiano, religione e scienze, che trattano i diversi aspetti dell'affettività e della sessualità, secondo le rispettive programmazioni.

È inoltre previsto l'intervento nelle classi di un'esperta nel campo dell'educazione sessuale che affronta gli aspetti psicologici e relazionali della sessualità e dell'affettività, prendendo direttamente spunto dagli interessi e dagli interrogativi dei ragazzi. Possono, quindi, essere sviluppati alcuni dei seguenti temi: costruzione dell'identità personale e maturazione affettiva, la sessualità intesa come comunicazione e capacità di rapportarsi con gli altri, come dimensione globale della persona, la sessualità e il dialogo con i genitori, il rapporto di coppia, l'innamoramento, la sessualità fra realtà e fantasia (confronto fra la sessualità che i mass media presentano ai ragazzi e quella reale), l'omosessualità, la contraccezione, l'AIDS e le malattie sessualmente trasmissibili, gli organi sessuali e la loro funzione.

Ogni classe terza è impegnata nell'attività con l'esperta per un totale di quattro ore (suddivise in due incontri della durata di due ore ciascuno).

All'inizio del percorso è previsto un incontro di coordinamento/formazione sul tema dell'educazione sessuale con gli insegnanti coinvolti.

Poiché la famiglia è l'elemento che maggiormente può incidere nell'educazione sessuale dei ragazzi, è indispensabile un incontro di restituzione finale rivolto ai genitori degli studenti delle classi terze. Il progetto si conclude con l'uscita al Consultorio di Bra, per informare gli studenti sulle modalità di accesso e sui servizi offerti, nonché per chiarire eventuali dubbi o approfondire argomenti non affrontati in classe.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, è un progetto nato dieci anni fa per avvicinare i ragazzi alle istituzioni e per renderli progettuali e collaborativi, sia nel gruppo tra pari che con gli adulti.

Il CCR è uno strumento educativo importante che consente, ai cittadini più piccoli, di esercitare la cittadinanza attiva. Destinatari sono i bambini delle classi quarta e quinta delle primarie e le classi prima, seconda e terza della secondaria di primo grado. Le elezioni si svolgono ogni due anni. Ogni plesso scolastico dell'I. C. Bra 2 ha uno o più rappresentanti. I candidati presentano ai coetanei elettori i programmi elettorali per i quali vorrebbero essere eletti. Gli eletti saranno seguiti dal docente referente per ogni ordine di scuola e da un Consigliere Comunale designato dall'Amministrazione in carica. Gli eletti al CCR, sentiti i progetti proposti, sceglieranno due progetti da attuare nei due anni in cui i consiglieri rimarranno in carica. Ai consiglieri del CCR è richiesto impegno, partecipazione responsabile, preparazione, senso civico, correttezza nel comportamento e rispetto delle persone e delle istituzioni. Oltre al compito di verbalizzare le sedute di consiglio del CCR, i consiglieri potranno comunicare ai loro elettori, attraverso la bacheca scolastica o in modo informale quale progetto si svilupperà e in itinere il percorso di realizzazione.

Lo scopo è quello di

- Far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa, quale stimolo alla riflessione su tematiche che riguardano la loro società di appartenenza, ristretta o allargata,
- Rendere i ragazzi protagonisti attivi della vita democratica del territorio attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano. Il diritto di espressione è un diritto inalienabile del fanciullo e, se adeguatamente supportato, può trasformarsi in reale partecipazione alla vita sociale,
- Accompagnare i ragazzi in un cammino di crescita personale, dando loro uno spazio privilegiato di sperimentazione e responsabilizzazione

PROGETTO CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Sulla base delle risultanze del R.A.V. è stato individuato come obiettivo quello di completare il Curricolo di scuola con la definizione di un curricolo delle competenze trasversali di cittadinanza.

PROGETTO NAVIGARE SICURI

Il nostro istituto ha elaborato *il Documento Ufficiale di Cittadinanza Digitale*, insieme di norme per un comportamento appropriato e responsabile riguardo l'uso delle tecnologie. In forma semplificata sono state predisposte delle slides esplicative ad uso dei genitori e dei ragazzi. La documentazione è visibile sul sito della scuola.

PROGETTO “Il mondo a scuola”

La nostra scuola negli ultimi anni ha partecipato, in rete con molte scuole della provincia, ad alcuni progetti finalizzati alla promozione della conoscenza e della consapevolezza della dimensione europea e mondiale.

Finanziati dalla fondazione CRC, si sono succeduti il progetto triennale “L'Europa a scuola, a scuola d'Europa”, il progetto annuale “Cittadini senza frontiere” e il progetto triennale “Il Mondo a scuola, a scuola del mondo”. Le attività hanno ruotato intorno alla formazione e viaggi di studio per i docenti, esperienze in classe, eventi. I materiali realizzati, raccolti in una apposita piattaforma web, sono tuttora una preziosa risorsa a disposizione dei docenti.

LE LINGUE STRANIERE COME STRUMENTO DI CITTADINANZA

Le competenze di comunicazione in lingua straniera costituiscono una delle competenze chiave individuate dall'Unione Europea come strumenti indispensabili in un contesto sempre più caratterizzato dalla dimensione globale e dalla mobilità transnazionale.

Il nostro istituto oltre all'insegnamento curricolare della lingua inglese, **nella scuola primaria** ha previsto specifici moduli di potenziamento della lingua inglese all'interno del progetto PON “Competenze di base”.

Nella scuola secondaria si aggiunge l'insegnamento curricolare della seconda lingua comunitaria (francese) e l'organizzazione di laboratori linguistici di approfondimento, anche con l'intervento di esperti madrelingua. Al termine del percorso di offre ai ragazzi la possibilità di sostenere gli esami KET (Inglese) e DELF (francese) che consentono di ottenere una certificazione riconosciuta a livello europeo.

Nella scuola dell'infanzia la lingua inglese, inserita nel quadro generale dell'educazione linguistica, è uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale portando ad accrescere le relazioni interpersonali dell'individuo.

Avvalendosi della curiosità verbale tipica dell'età della scuola dell'infanzia e dello stimolo alla socializzazione l'inglese fornisce ai bambini un numero maggiore di stimoli linguistici.

Alla luce di ciò si propone agli alunni la possibilità di vivere il primo incontro con la lingua inglese mediante modalità volte a promuovere la creatività in situazioni ludiche e a favorire tale tipo di alfabetizzazione in continuità e progressività.

Sono previsti in tutti i plessi della scuola dell'infanzia interventi rivolti agli alunni dell'ultimo anno da parte di docenti con adeguate competenze

Negli a.s. 2018/19 e 2019/20 la scuola ha partecipato (in rete con gli IC di Cherasco e La Morra, grazie al finanziamento della Fondazione CRC) al progetto **GROW UP IN ENGLISH** che si sviluppa su più livelli:

- ✓ **formazione** per le insegnanti specializzate con esperto madrelingua competente in didattica per l'infanzia, non centrata sul perfezionamento linguistico dei docenti ma su un nuovo modo di approcciarsi all'insegnamento della lingua inglese che valorizzi la naturale curiosità dei bambini di quest'età. Questo permetterà alle insegnanti di approcciarsi all'insegnamento della lingua inglese con sicurezza, entusiasmo e competenze innovative;
- ✓ esperienze di **full immersion** per i bambini accompagnati da insegnanti madrelingua in sinergia con il docente specializzato all'insegnamento della lingua inglese. In questo modo il docente specializzato potrà fare **formazione in situazione**;
- ✓ costruzione di un medesimo **atteggiamento educativo** per l'insegnamento della lingua inglese che permanga e cresca nel tempo e diventi una risorsa per le scuole della rete;
- ✓ creazione di un **ambiente di apprendimento** altamente motivante nei confronti della lingua inglese anche grazie all'acquisto di sussidi per la didattica (Libri, riviste, CD, DVD...);
- ✓ **collaborazione verticale** tra ordini di scuola diversi (infanzia-primaria) e orizzontali (tra I.C. della rete);
- ✓ **confronto, scambio e condivisione** di esperienze tra i docenti attraverso la creazione di un nucleo di progetto e di uno "spazio" in rete per la raccolta dei materiali e delle esperienze;
- ✓ costruzione di **sinergie con enti del territorio** che hanno le stesse finalità del bando;
- ✓ raccordo con l'extrascuola per favorire occasioni di contatto con la lingua.

DESTINATARI:

- ✓ 36 Insegnanti con abilitazione all'insegnamento della lingua inglese delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dei tre Istituti Comprensivi della rete;
- ✓ 185 Bambini delle Scuole dell'Infanzia (3-4-5 anni) e Primarie (classi prime) dei tre Istituti Comprensivi della rete.

Per gli anni scolastici successivi si confermerà l'adesione alla rete e la richiesta di finanziamento qualora fosse riproposto il bando e, anche in assenza di questa risorsa, si curerà la ricaduta della formazione garantita dal progetto e il reperimento di eventuali altre risorse per sviluppare e qualificare l'insegnamento precoce della lingua inglese nella scuola dell'infanzia, almeno per gli alunni dell'ultimo anno.

LABORATORI OPZIONALI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

Nella **scuola primaria**, nei Plessi FRANCO GIOETTI, DON MILANI e SAN MICHELE negli anni scolastici precedenti sono stati attivati i laboratori opzionali di vario tipo tenuti da genitori e volontari. Essi si svolgevano un pomeriggio alla settimana, il lunedì e i bambini potevano partecipare liberamente e senza costi.

I laboratori opzionali, pur muovendo da esigenze strutturali diverse legate ai plessi in oggetto, vogliono essere innanzitutto un ampliamento dell'Offerta Formativa nonché la risposta a situazioni particolarmente problematiche legate ai contesti multiculturali di provenienza degli alunni. L'esperienza si configura come un significativo esempio di stretta collaborazione tra Scuola, Famiglia e Territorio, realizzando una esperienza di "Comunità educante" in cui le varie componenti del territorio (docenti, genitori, operatori comunali, associazione, amministrazione comunale) creano una "Alleanza educativa" e operano in sinergia prendendosi insieme cura dei bambini. Si tratta pertanto di una concreta esemplificazione di come possa essere attualizzato e realizzato nel contesto scolastico il Piano per l'Inclusione.

Nel corrente a.s. 2020/2021, a causa di problemi organizzativi legati alla situazione di emergenza sanitaria causata dal COVID-19, i suddetti laboratori opzionali non vengono attivati.

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'organizzazione dell'orario scolastico su moduli di 55 minuti ciascuno, utilizzando la flessibilità consentita dal DPR 275/99 (Regolamento dell'autonomia scolastica) è previsto, per il tempo ordinario, il completamento del tempo scuola degli alunni con un rientro pomeridiano di 2 ore, il mercoledì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 16,30 con attività laboratoriali. Il prospetto seguente riassume l'organizzazione nel triennio.

Classi	Quando	Gruppi	Laboratori
Prime	Mercoledì 14,30-16,30	Per classe	- 1 pomeriggio sulla giornata della memoria (gennaio)
		6 gruppi con alunni dalle 5 classi di tempo ordinario	- 4 pomeriggi sul metodo di studio (ottobre) - 6 attività laboratoriali, ciascuna su 4 settimane, che svolgono tutti i gruppi a rotazione

Seconde	Mercoledì 14,30-16,30	Per classe	<ul style="list-style-type: none"> - 1 pomeriggio sulla giornata della memoria (gennaio) - 3 incontri a fine di ciascun quadrimestre organizzati con modalità di <i>peer education</i>
		Gli alunni scelgono un diverso laboratorio per ciascun quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> - proposta di 6 laboratori nel primo quadrimestre - proposta di 6 laboratori nel secondo quadrimestre
Terze	Mercoledì 14,30-16,30	Per classe	<ul style="list-style-type: none"> - 1 pomeriggio sulla giornata della memoria (gennaio) - 3 incontri in preparazione della prova INVALSI - 3 incontri in preparazione della prova d'esame
		Gli alunni scelgono una attività laboratoriale che svolgono per l'intero anno scolastico	<p>Sono attivati i seguenti laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area linguistica: conseguimento certificazioni linguistiche KET e DELF - Area matematica: conseguimento certificazione matematica UniTO e potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche - Area umanistica: potenziamento delle competenze in lingua italiana - Area artistico/espressiva: didattica laboratoriale per il rafforzamento delle competenze di base – approfondimento delle opere barocche della città - Area tecnologica: attività multimediale in collaborazione con l'Istituto Guala

Per tutti i 3 anni è possibile partecipare al **coro** della scuola come attività extra-curricolare, il mercoledì dalle 16,30 alle 17,30.

Per tutti i 3 anni è possibile, per gli alunni particolarmente motivati, l'apprendimento base di uno **strumento** (pianoforte, chitarra, flauto) partecipando a lezioni di piccolissimi gruppi (2-3 alunni).

SPORT SICUREZZA E SALUTE - PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIE

Priorità strategica di istituto n. 5

Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. L'attività motoria viene così intesa sia come mezzo efficace per sviluppare la partecipazione responsabile, il rispetto delle regole e delle persone sia come divertimento, come momento per socializzare e mira pertanto al raggiungimento del benessere psicofisico.

A tal fine, attraverso l'intervento in classe e coi genitori di esperti di educazione alla salute (es. medici, dietisti) si mira all'acquisizione di corrette abitudini alimentari.

L'istituto ha costituito il **Centro Sportivo Studentesco** sia per la scuola primaria, che partecipa con alcune classi al progetto "**Sport di classe**", sia per la Scuola Secondaria.

La nostra scuola, in sinergia con le agenzie sportive locali promuove svariate iniziative con l'intervento di esperti nelle classi (Judo-volley-Basket-pallavolo) per favorire la conoscenza delle diverse discipline sportive, sia in orario scolastico che extrascolastico durante i laboratori opzionali. In collaborazione con l'associazione Veterani Sportivi la scuola aderisce da alcuni anni al progetto "Lo sport come lo vedo io" riservato alle classi quarte della scuola primaria.

La scuola, in collaborazione con la piscina comunale, organizza corsi di nuoto o giornate di acquaticità riferite alla scuola dell'infanzia.

Il nostro Istituto aderisce alla "**Settimana dello sport e del benessere**" promossa dalla Regione Piemonte. Nelle giornate previste ogni anno dalla Regione Piemonte i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola primaria fino alla quarta parteciperanno ai giochi sportivi organizzati dalla scuola anche presso il locale Palazzetto dello Sport e con la collaborazione di docenti e allievi del Liceo Gandino e dell'IIS Mucci. Il progetto "giornate bianche" coinvolge gli alunni della scuola secondaria e quelli dell'ultimo anno della scuola primaria, secondo le scelte delle famiglie. Gli alunni che non aderiscono alle giornate bianche parteciperanno, negli stessi giorni, ai giochi sportivi organizzati dalla scuola.

Da alcuni anni la scuola aderisce al programma "**Frutta e verdura nelle scuole**"

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

PROGETTO SCUOLA SICURA

Il progetto prevede attività ed interventi specifici nelle scuole finalizzati a:

- ✓ migliorare la sicurezza degli ambienti scolastici
- ✓ far crescere la cultura della sicurezza tra gli alunni e le loro famiglie per diminuire gli incidenti
- ✓ far acquisire corretti comportamenti in situazioni di rischio o in caso emergenza o di calamità naturali che possano essere utilizzati anche al di fuori del contesto scolastico

- ✓ formare il personale sulle problematiche della sicurezza dei luoghi di lavoro

Sono pertanto previste le seguenti attività:

- ✓ realizzazione di attività di formazione previste dal D.lgvo 81/08
- ✓ interventi del RSPP nelle scuole per sopralluoghi e verifiche
- ✓ visite al personale (ATA e Docente) per cui è prevista la sorveglianza sanitaria e interventi di informazione/formazione del Medico competente sulle tematiche previste dalla normativa
- ✓ acquisto di materiale per la prevenzione di incidenti
- ✓ attività rivolte agli alunni programmate nell'ambito della normale attività didattica o di specifici progetti (ES. progetto Ambiente, Progetto Genitori, Educazione stradale, Educazione alla Cittadinanza)

EDUCAZIONE STRADALE

Il Progetto si sviluppa in un percorso che intende diffondere e consolidare l'Educazione Stradale nell'ambito della promozione della Convivenza Civile. Si intende dare continuità a quanto proposto nei precedenti anni scolastici, ritenendo di dare risposta alle problematiche ambientali ed alla necessità di proporre un'educazione alla mobilità sostenibile, responsabile e sicura e contribuire, attraverso la formazione dei bambini, all'interno di quel grande ambito di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Cittadinanza. L'Educazione Stradale è collocata nella trasversalità del curriculum, nella dimensione di continuità educativa cui concorrono tutte le discipline. Il Progetto, che prevede l'intervento in classe di vigili della Polizia Municipale, nasce dalla consapevolezza dell'esigenza di attivare fin dall'infanzia una conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento degli utenti della strada, stimolando la curiosità per le principali regole, preparando i bambini ad affrontare un futuro in cui la circolazione stradale sarà uno dei problemi del loro vivere quotidiano.

Si intende altresì di continuare ed approfondire la collaborazione con i genitori che ha permesso nel corso degli anni di estendere a tutte le scuole cittadine Pedibus il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola in quanto abitua i bambini a non dipendere. La scuola collabora con il Comune di Bra per il progetto "Mobilità sostenibile".

MUSICA ED ATTIVITÀ ESPRESSIVE

Priorità strategica di istituto n. 6

L'educazione al Suono e alla Musica è parte integrante del Curriculum e costituisce una delle priorità individuate dal PTOF dell'Istituto Comprensivo.

Ogni plesso ha una dotazione minima di strumentazione musicale che viene integrata gradualmente in rapporto alle disponibilità finanziarie. Per favorire lo sviluppo di laboratori musicali di base ogni plesso è dotato di strumenti semplici per favorire attività finalizzate all'acquisizione del ritmo già nei primi anni della formazione degli alunni.

Il progetto si pone come obiettivo il miglioramento delle competenze dei docenti nel settore dell'insegnamento della musica e la possibilità, per gli alunni, di sperimentare attività di laboratorio finalizzate all'educazione alla vocalità avvalendosi della consulenza di esperti.

Nell'ottica dello sviluppo di un'identità unitaria dell'istituto comprensivo si propone di ricercare e utilizzare le risorse interne per favorire la conoscenza tra i docenti e la collaborazione tra ordini di

scuola. Vista la presenza di docenti con una formazione musicale specifica è auspicabile organizzare percorsi di autoformazione aperti ai docenti degli altri ordini.

L'utilizzo di risorse interne agevola anche la progettazione di laboratori a lungo termine, grazie ad una formazione stabile e continua.

Sono dunque previste attività di laboratorio musicale per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria da realizzarsi con esperti se possibile interni all'istituto o esterni in mancanza di essi. Nel prossimo triennio si svilupperanno percorsi formativi riguardanti il metodo della globalità dei linguaggi per la scuola dell'infanzia.

Continua l'attività del coro nella scuola Franco Gioetti che è presente in alcune significative manifestazioni (Inaugurazione del Salone del libro per ragazzi).

La scuola ha aderito all'iniziativa del "Coro cittadino". Il coro è formato dai ragazzi del I Circolo Primaria, II Circolo Primaria, Scuola Media e Istituto Civico Musicale "A. Gandino".

La scuola secondaria di primo grado propone il laboratorio artistico-musicale con la possibilità per gli alunni di

- ✓ -di approfondire lo studio di strumenti musicali quali pianoforte, chitarra, flauto;
- ✓ -di far parte di un coro scolastico,
- ✓ -di esprimersi anche attraverso altri linguaggi artistici.

Tali esperienze sono organizzate in maniera trasversale in modo tale da attuare progetti di espressività nei quali la musica entra come parte integrante. Lo scopo fondamentale è quello di utilizzare competenze ed affinare abilità sia strumentali che vocali da esprimere in gruppo per poter realizzare esperienze profondamente qualificanti e formative.

Questo laboratorio è nato nell'anno scolastico 2017-2018 nell'ambito di una nuova realtà di Istituto Comprensivo e grazie all'utilizzo della cattedra di potenziamento di musica che ha permesso ai docenti di effettuare i laboratori pomeridiani. L'aumentata richiesta di partecipazione al laboratorio ci stimola, per il prossimo triennio, a migliorarne l'organizzazione e a creare nuove collaborazioni con la scuola primaria e dell'infanzia con l'intento di attivare un percorso musicale di continuità.

Nell'ambito di tali attività si presterà particolare attenzione:

-all'inclusione di alunni con le diverse tipologie di Bes e Dsa nonché degli alunni stranieri nella direzione di una didattica inclusiva per tutti;

-ai rapporti con il territorio partecipando a manifestazioni organizzate dal Comune o da altri Enti; - all'utilizzo di nuove tecnologie quali i programmi di scrittura della musica per migliorare negli alunni le competenze teoriche ma soprattutto per stimolare la loro creatività.

Inoltre per permettere agli alunni di effettuare esperienze che arricchiscano il loro patrimonio culturale in ambito musicale, si prevedono collaborazioni e partecipazione a progetti e/o concerti organizzati da Enti quali il "Teatro Regio" di Torino, "La Fabbrica dei suoni" di Venasca, l'Istituto Musicale A. Gandino" di Bra.

Come già attuato nello scorso anno scolastico, due sono gli spettacoli organizzati dalla scuola secondaria: a Natale e a fine anno; tutti gli alunni sono coinvolti nelle formazioni di orchestra, coro e attori. Si prevede di coinvolgere gradualmente anche gli alunni delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria.

La musica e l'arte permettono di migliorare la capacità di esprimersi, di potenziare la creatività e di supportare partecipazione e senso di appartenenza. Come indicato nelle nuove Indicazioni Nazionali le discipline artistiche permettono di "sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse". Esse dunque possono essere uno strumento utile a superare le barriere culturali ed a favorire l'incontro tra culture.

La conoscenza del patrimonio artistico del proprio territorio è basilare per la formazione di cittadini attivi e consapevoli.

Si ritiene quindi importante collaborare con musei e organizzazioni culturali, organizzare visite ed uscite in occasione di mostre ed eventi cittadini per favorire questo incontro.

AMBIENTALE E SALUTE

Priorità strategica di istituto n. 7

Le problematiche ambientali stanno riscuotendo sempre maggiore interesse anche da parte dell'opinione pubblica. Contribuire a sviluppare una coscienza ecologica fin dall'infanzia e per tutto il percorso scolastico è un compito imprescindibile per la scuola del primo ciclo, che deve porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva. In considerazione di ciò, l'educazione ambientale strettamente collegata alla ricerca del benessere e della salute, diventa una priorità del PTOF del nostro Istituto Comprensivo, anche alla luce dell'interesse riscontrato tra i docenti dall'incontro sui cambiamenti climatici e il problema della diffusione della plastica nell'attività di formazione cittadina nell'ambito del "Settembre pedagogico".

In tutti i plessi di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado si realizzano attività ed esperienze di Educazione Ambientale finalizzate a far crescere negli alunni la consapevolezza sull'acquisizione di corrette abitudini di vita, sulle problematiche di conservazione dell'ambiente e dell'importanza del valore estetico per il benessere psicofisico di ogni cittadino. Le tematiche più approfondite sono quelle relative all'inquinamento dell'aria, all'uso corretto delle risorse energetiche, al risparmio dell'acqua, al riciclaggio e allo smaltimento dei rifiuti, alla conservazione e miglioramento dei beni ambientali.

Da anni si realizzano attività di Educazione Ambientale a diversi livelli avvalendosi della collaborazione delle agenzie e istituzioni locali, in particolare con il Museo Craveri attraverso il progetto "Ambiente: conoscerlo e difenderlo" che prevede attività di formazione per alunni e docenti e la realizzazione di esperienze di educazione ambientale nel parco forestale del Roero con la guida di esperti, è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia ed è finalizzato alla crescita della sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali attraverso la conoscenza della realtà in cui vivono e alla realizzazione di esperienze dirette che coinvolgano emotivamente gli alunni. Nella progettazione didattica annuale di tutte le sezioni e classi devono essere previsti specifici percorsi di educazione ambientale che tengano conto delle caratteristiche degli alunni delle diverse età:

I bambini dai 3 ai 5 anni (scuola dell'infanzia), saranno guidati in attività di esplorazione, di gioco e manipolazione di elementi naturali quali l'acqua, la terra, il fango e tutto ciò che possono trovare fuori dall'aula (in cortile, nell'orto, nei boschi etc...) per acquisire un corretto uso delle risorse (acqua, cibo, materiali,...)

Dai 5 ai 10 anni (scuola primaria), saranno privilegiate esperienze concrete, per dare significato alle esperienze vissute e far maturare atteggiamenti di sensibilità e comportamenti di cura per l'ambiente.

Dai 10 ai 13 anni (scuola secondaria di I grado), saranno condotte esperienze laboratoriali al fine di condurre i ragazzi ad acquisire un approccio consapevole e basato su dati scientifici e a maturare una particolare attenzione al proprio agire nell'ambiente.

Nell'ambito del Progetto Ambiente dell'Istituto sono definite per ciascun anno scolastico, anche in collaborazione con soggetti del territorio, attività quali:

- "Orto in condotta" proposto e diretto dal Museo Craveri in collaborazione con Slow Food
- "Orti Scolastici" in collaborazione con il Comune nell'ambito del Progetto "orti urbani"

- Esperienze di esplorazione ambientale condotte nell'ambito del progetto "Ambiente: conoscerlo per difenderlo" realizzate in collaborazione con il Museo Craveri e il Palazzo Traversa - Adesione alle iniziative e alle manifestazioni organizzate a livello territoriale su tematiche ambientali e relative ad una sempre maggiore conoscenza della realtà ambientale e culturale - Adesione a nuove proposte e iniziative per il rispetto, la tutela e il miglioramento dell'ambiente cittadino

Attività previste in relazione al piano PNSD

SCUOLA E NUOVE TECNOLOGIE

Priorità strategica di istituto n. 4

Lo sviluppo delle competenze dei docenti e degli alunni nel settore delle nuove tecnologie è una delle priorità individuate nel PTOF. Operativamente, l'uso delle Nuove Tecnologie è stato avviato: quasi tutte le scuole sono dotate di computer e alcune di laboratori informatici, anche se rimangono zone d'ombra nelle quali la strumentazione risulta ancora insufficiente per le esigenze della didattica. Azioni di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie sono state avviate e gran parte del personale vi ha partecipato, acquisendo competenze e abilità relative alla loro introduzione nella didattica quotidiana. Rimane comunque necessario prevedere un costante rinnovamento delle attrezzature le quali diventano rapidamente obsolete: purtroppo tale rinnovamento risulta problematico a causa delle ridotte risorse finanziarie della scuola.

Nella Scuola dell'Infanzia si prevede che tutti i bambini di 5 anni utilizzino il laboratorio per un primo approccio alle Nuove Tecnologie, compatibilmente con le attrezzature a disposizione del plesso.

In tutti i plessi di scuola primaria sono state installate Lavagne Interattive Multimediali in seguito all'adesione al Piano di diffusione LIM e al contributo della fondazione CRB, della BCC e della COOP.

Dall'anno scolastico 2015-16 l'utilizzo dei registri elettronici sostituisce del tutto la versione cartacea secondo quanto previsto dalla recente normativa.

Il plesso "C.A. Dalla Chiesa" è stato oggetto di un intenso processo di innovazione tecnologica sia grazie a risorse interne che a investimenti sia pubblici e privati grazie ai quali, in sintesi:

- la scuola è stata completamente coperta da segnale wi-fi e dalla fibra;
- ogni classe è stata dotata di PC;
- 16 classi su 16 sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
- il personale docente ha iniziato un percorso di adeguamento didattico

conseguente a queste innovazioni.

L'Istituto è risultato vincitore nell'anno 2015 del Bando Regionale "Wi-fi Piemonte", finalizzato all'acquisizione di dotazioni tecnologiche volte alla realizzazione di servizi di connettività wireless, con l'obiettivo di consentire l'uso delle tecnologie e dei contenuti digitali in classe, durante le attività didattiche. Con il finanziamento e con la collaborazione della locale Amministrazione comunale è stato realizzato l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete nei plessi delle scuole primarie Franco Gioetti, San Michele e Pollenzo.

Nell'ottica di una tipologia di lavoro condiviso la scuola dispone di un sito al fine di consentire a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo di poter accedere a materiale didattico, agli appuntamenti istituzionali, al registro elettronico, alle iniziative di formazione:

<http://istitutocomprensivobra2.edu.it/>

Il registro elettronico prevede l'accesso da parte delle famiglie, per la visualizzazione e la stampa delle pagelle.

IL TEAM DIGITALE

Il nostro istituto è impegnato a contribuire alla realizzazione del PNSD Piano Nazionale per la Scuola Digitale: in ottemperanza alla Circolare Ministeriale n. 0017791 del 19-11-2015 la nostra scuola ha attivato Il team digitale: **Animatore Digitale: Prof.ssa. Romiti Daria**

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

Componenti del Team Digitale: Prof. Demaria Daniele, Ins. Donfrancesco Matilde, Ins. Molinero Eleonora, Ins. Sebastiano Cornaglia, Ins. Perlo Margherita, Ins. Milaneseo Giovanna, Ins. Meraldi Chiara, Ins. Pulvino Rosa Maria, Ins. Nervo Maria Grazia, Ins. La Rosa Ginevra, Ins. Potenza Eufemia, Ins. Dalmasso Marta, Ins. Mollo Lorena

Il team lavora in squadra con l'Animatore digitale, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Supporta le attività di formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.

La nostra scuola ha aderito al bando progetto PON/FRSR Prot.n. A00DGEFId/12810 per la realizzazione di **ambienti digitali**. Il finanziamento del progetto ha consentito di realizzare laboratori mobili dotati di tablet interconnessi ad una LIM nei due plessi principali e di aumentare la dotazione negli altri plessi

La Scuola secondaria di I grado ha partecipato e vinto il bando per l'allestimento di un **atelier creativo**, che è stato attivato ed è funzionante e disponibile per gli alunni del plesso.

Nel frattempo, la scuola si è iscritta alla **piattaforma G-suite** di Google, la quale prevede tutta una serie di strumenti utili alla gestione dei laboratori, delle classi virtuali, della comunicazione interna all'Istituto. Attualmente, tutti i docenti risultano in possesso di una mail istituzionale nome.cognome@istitutocomprensivobra2.edu.it.

Rimangono tuttavia alcuni problemi aperti:

- In particolare, in alcuni plessi la connessione internet è ancora problematica o assente. Per alcuni si attende l'intervento dell'amministrazione comunale, mentre per altri, vista l'impossibilità di avere le infrastrutture necessarie tramite l'intervento del Comune, si sta pensando a soluzioni alternative;
- il progetto sulla Flipped Classroom, conclusosi il precedente anno scolastico, non ha avuto le ricadute attese sull'intero Istituto, nonostante siano stati avviati percorsi di formazione interna. Si prevede di riprendere i contenuti principali del corso e avviare sperimentazioni diffuse in tutti gli ordini di scuola;
- permangono, tra gli insegnanti, alcuni atteggiamenti di diffidenza nei confronti delle nuove tecnologie e degli strumenti con cui si accompagnano: si tratta di un passaggio difficile perché smartphone, tablet, pc, rimandano nell'immaginario collettivo ad un'area ludico/comunicativa che sembrerebbe non appartenere al contesto formativo. In realtà, è assodato come sia ormai quasi impossibile condurre in maniera efficace la pratica didattica, ignorando le potenzialità dei mezzi attuali e la familiarità con cui vi si approcciano i nostri studenti. Tali resistenze andranno smussate, attraverso un'adeguata formazione.

Accanto agli sforzi per implementare e rinnovare la dotazione, adeguata importanza sarà attribuita all'azione di formazione e di sviluppo dell'effettivo utilizzo didattico efficace delle nuove tecnologie. Nell'immediato futuro, per quanto attiene le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), il nostro Istituto intende investire nei seguenti ambiti:

- adeguamento e ampliamento della dotazione informatica (hardware), in parte obsoleto e non adeguato all'odierno traffico dati con particolare riferimento ai laboratori informatici;
- formazione docenti per aggiornare l'approccio didattico alle nuove tecnologie (in particolare sulla metodologia relativa, per evitare che si tratti di interventi episodici e poco incisivi). In particolare, andrebbe tenuto conto della dimensione laboratoriale e cooperativa che ne sta alla base;
- formazione sulle potenzialità di questi strumenti in un'ottica inclusiva, come sostegno e rinforzo della programmazione tradizionale nei confronti dei soggetti in difficoltà o con bisogni didattici particolari;
- alfabetizzazione informatica degli studenti (i quali sono erroneamente considerati in possesso delle basilari conoscenze informatiche, come da recenti studi a livello internazionale) anche in prospettiva di acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e consapevole;
- corsi per docenti al fine di utilizzare correttamente gli strumenti di G-suite e le piattaforme ad essa associate;
- corsi per la gestione e l'adesione ai finanziamenti PON;
- corsi su linguaggio di programmazione/pensiero computazionale (per alunni e insegnanti);
- dotazione di materiale per la robotica, anche povero ed elementare, per iniziare a scoprire quello che c'è alla base del funzionamento di un androide: la meccanica, l'elettronica, i fondamenti della programmazione;
- lo sviluppo delle attività di sensibilizzazione e informazione sul tema del cyberbullismo, sui pericoli della rete, sul corretto utilizzo dello smartphone anche a partire dai primi ordini di scuola, in modo da prevenire, prima di dover intervenire su comportamenti scorretti); ● implementazione dell'accesso al registro elettronico da parte dei genitori.

Valutazione e apprendimenti

Un sistema di valutazione orientato all'acquisizione delle competenze essenziali di ogni disciplina allontana la concezione che valutare significhi solo esprimere un giudizio.

Nel nostro Istituto comprensivo è salda l'idea che la valutazione debba riferirsi al processo, cioè al percorso del bambino, unito al percorso dell'insegnante, in un determinato periodo di apprendimento. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico. Accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà che si presentano in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve la funzione di:

- ✓ rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- ✓ diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- ✓ prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Nello specifico, ogni ordine di scuola predisporre adeguati momenti di valutazione che seguono i criteri sotto descritti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE e CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. (da: "Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012).

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. Per la valutazione le insegnanti utilizzano sia osservazioni sistematiche con griglie di registrazione sui percorsi di apprendimento e sui processi di crescita di ciascun bambino in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate, sia osservazioni occasionali con annotazioni di particolare rilevanza.

È prevista un'analisi:

- **Iniziale**, che nasce dall'attenta osservazione della situazione di inizio anno scolastico
- **Intermedia**, che si realizza attraverso la valutazione dei progressi in rapporto alle varie tappe del percorso educativo. In questa fase, in base ai risultati ottenuti, si può intervenire per apportare eventuali modifiche, integrazioni, aggiustamenti alle attività precedentemente programmate.
- **Finale**, per la quale, al termine di ogni anno scolastico viene redatto un profilo formativo che indica i livelli di padronanza raggiunti da ogni alunno di 3 e 4 anni, in riferimento al livello di autonomia, all'aspetto relazionale, linguistico, cognitivo e motorio. Per i bambini di 5 anni, le insegnanti compilano una scheda di passaggio in cui si valutano le competenze afferenti ai diversi campi di esperienza, nei quali si articola il curricolo secondo le Indicazioni nazionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite della propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, in cui si impara discutendo. (da: "Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione").

Pertanto saranno oggetto di valutazione le seguenti competenze

- Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Il bambino sa esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti argomentando e sostenendo le proprie ragioni con adulti e bambini
- Il bambino sa ascoltare cogliendo altri punti di vista, superando progressivamente l'egocentrismo
- Il bambino sa riconoscere i bisogni degli altri
- Il bambino sa gestire i primi conflitti
- Il bambino è consapevole dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme
- Il bambino si apre al confronto con altre culture e con il contesto di appartenenza

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso di formazione sulla revisione dei Curricoli ha previsto momenti di riflessione sul processo di valutazione e sulle modalità di verifica che ha impegnato gli insegnanti negli ultimi anni in gruppi di lavoro per aree disciplinari. Nell'Istituto Comprensivo si stanno adottando delle procedure sempre più concrete e verificabili.

I momenti di formazione collegiale e di approfondimento individuale hanno impegnato il Collegio Docenti a interrogarsi sul significato di verifica e di valutazione. La valutazione di tipo disciplinare va modificata in un'ottica di valutazione trasversale. I docenti sono chiamati a valutare competenze e la valutazione diventa un processo coerente se Curricolo, programmazione, valutazione concorrono alla loro acquisizione.

La **verifica** non è solo un prodotto, ma un percorso di accertamento di competenze, un momento che coinvolge due protagonisti, l'alunno e l'insegnante e che prevede tre fasi (iniziale, in itinere e finale) per offrire la possibilità di costruire conoscenza partendo dall'errore del bambino.

Viene attuata attraverso prove di vario tipo, compresa l'osservazione; è analisi quantitativa di dati che, condivisi, ponderati ed interpretati portano ad una **valutazione** intesa come visione qualitativa delle competenze raggiunte dagli alunni.

La valutazione è anche uno strumento che indica all'insegnante come procedere e aiuta il bambino a diventare consapevole del suo livello di competenza.

È un processo non disgiunto dall'autovalutazione e aiuta gli alunni ad acquisire buoni livelli di metacognizione. Diventa strumento di formazione quando il bambino capisce che il voto non è prioritario e determinante. Le prove scritte e orali e l'osservazione hanno pari dignità e valenza e si compensano nel momento della valutazione finale.

VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Il Decreto legislativo 62/2017 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con valutazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Nella scuola primaria, in attuazione dell'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 22/2010, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento; per quanto concerne la valutazione intermedia, che resta disciplinata ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Dlgs 62/2017, è espressa con votazione in decimi. Inoltre, l'istituzione scolastica deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, **ha indotto il CD alla decisione di non attribuire voti numerici nella valutazione quotidiana**, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

Pertanto si concorda, *in merito alle valutazioni sugli elaborati scritti, sulle verifiche e sulle interrogazioni orali, di utilizzare brevi comunicazioni descrittive, sufficientemente chiare sia sugli obiettivi / livelli di competenza raggiunti che su quelli non ancora consolidati / in via di acquisizione.*

Dopo un percorso di confronto e condivisione all'interno del gruppo docente sono stati individuati criteri e modalità di valutazione, approvati dal Collegio Docenti con carattere vincolante ai quali gli insegnanti si devono attenere onde evitare di inviare messaggi contraddittori alle famiglie degli alunni.

a) sugli elaborati degli alunni, ritenuti più significativi, e sul diario in caso di “interrogazioni”, saranno annotati, in modo discorsivo, i risultati raggiunti, con consigli, indicazioni, orientamenti che possano aiutare il bambino a capire a che punto è del percorso di crescita, che cosa ha appreso e che cosa deve ancora apprendere, cosa può fare per migliorare o per ovviare ad una difficoltà. b) **Indicazioni per i giudizi aperti**

- ✓ uso del rinforzo positivo per valorizzare ciò che l'alunno sa fare,
- ✓ descrizione del tipo di prestazione data dal bambino, consigli, suggerimenti per superare le difficoltà
- ✓ evitare giudizi di valore
- ✓ segnalare numero errori. risposte esatte
- ✓ usare enunciati esplicativi, commenti in positivo
- ✓ usare brevi frasi anche di incoraggiamento
- ✓ giudizio discorsivo relativo alle competenze raggiunte e all'impegno dimostrato o non dimostrato
- ✓ Le osservazioni e i feed back dovranno essere espliciti e chiari in modo tale da evitare l'effetto “sorpresa” di fronte al voto espresso sulla scheda di valutazione.
- ✓ Ciascuna disciplina viene valutata mediante l'utilizzo di Indicatori desunti dalcurricoli e descritti nelle Rubriche Valutative approvate dal Collegio dei Docenti e pubblicate sul sito della scuola.

c) **Registro dei docenti scuola primaria:**

Periodicamente sono annotate sul registro elettronico e comunicate alla famiglia le sintesi descritte in decimi del livello di avvicinamento ai traguardi di competenza previsti per il quadrimestre. A tal fine i docenti utilizzano le rubriche valutative considerando gli elementi raccolti attraverso delle prove, interrogazioni, osservazioni, ecc.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE MODALITÀ DI ILLUSTRAZIONE DEL VOTO CON I LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

Sul documento di valutazione verrà utilizzata la gamma dei voti decimali da cinque a dieci.

In ottemperanza al D. LGS. n.62/2017 VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO art.2 sono stati individuati i criteri di CRITERI di VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE attraverso la costruzione di RUBRICHE VALUTATIVE per ciascuna disciplina. Queste ultime, consultabili anche dalle famiglie sul sito della scuola, consentono, oltre ad una maggiore uniformità di valutazione da parte dei docenti, la descrizione dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno in ciascuna disciplina corrispondenti ai voti in decimi riportati sul documento di valutazione.

MODALITÀ DI REDAZIONE DEL GIUDIZIO COMPLESSIVO

Nella valutazione intermedia e finale saranno inserite le note e le osservazioni di descrizione del processo e del livello globale di apprendimento raggiunto che integrano e completano la valutazione delle discipline. In particolare verranno presi in considerazione l'inserimento nella classe, la collaborazione con i compagni, la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

VALUTAZIONE ALUNNI CHE SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVE

Una scheda di valutazione a parte riguarda gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica che si esprime con i seguenti giudizi: *ottimo-distinto- buono- sufficiente- insufficiente*.

VALUTARE PER COMPETENZE:

il progetto “Valutazione degli apprendimenti” (Bando “Officina didattica Fondazione CRC)

L'Istituto ha aderito nel triennio precedente al progetto “Valutazione degli apprendimenti” (Bando “Officina didattica Fondazione CRC) in rete volto all'approfondimento delle problematiche connesse alla valutazione.

La finalità consiste in un tentativo per traghettare la didattica verso proposte, organizzazioni, ambienti di apprendimento che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e siano capaci di sviluppare conoscenze e abilità significative e competenze durevoli.

Il processo di valutazione, infatti, va considerato l'asse portante, l'elemento che sostanzia e innerva il sistema di istruzione e formazione. La valutazione per competenze permette:

- ✓ di comprendere i cambiamenti e le esigenze sociali e di dare risposte adeguate.
- ✓ di comprendere i bisogni degli alunni e di orientare gli interventi didattici, finalizzandoli ad una formazione adeguata all'inserimento in una società complessa multiculturale e tecnologicamente avanzate.
- ✓ di prendere in considerazione gli strumenti adatti a verificare l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari.
- ✓ di individuare e apprestare gli strumenti necessari a valutare l'uso che si fa degli apprendimenti disciplinari per risolvere situazioni nuove, reali e complesse.
- ✓ di individuare, quale processo continuo, le metodologie e gli strumenti necessari a sviluppare competenze, in quanto il loro sviluppo precede l'accertamento e l'attestazione.
- ✓ di individuare le osservazioni sistematiche utili a rilevare lo sviluppo delle competenze.
- ✓ di rilevare se il curricolo è funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 ed in particolare a perseguire l'obiettivo n.4 che più direttamente coinvolge la scuola: fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

Al termine del percorso triennale nell'a.s. 2017/18 il lavoro di formazione e di ricerca/azione ha prodotto diversi materiali, tra cui prove autentiche, compiti di realtà, autodiagnosi cognitive che si presentano quale risultato di un lavoro di collaborazione, discussione, condivisione. La formazione acquisita ed i materiali prodotti, raccolti sul sito della scuola capofila (I.C. Moretta) e in una pubblicazione, costituiscono una risorsa alla quale attingere nella pratica didattica quotidiana e nel percorso di elaborazione del curricolo verticale di istituto e dei connessi strumenti per la valutazione delle competenze che costituisce un obiettivo prioritario del Piano di Miglioramento del triennio.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di **valutazione degli apprendimenti** per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di **svolgimento dell'esame di Stato conclusivo** del primo ciclo di istruzione e di **rilascio della certificazione delle competenze**, modifiche che hanno già avuto effetto **a partire dall'anno scolastico 2017/18**. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati disciplinati l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Le prove ministeriali dell'INVALSI saranno somministrate al computer (*computer based testing*) per le tre discipline italiano, inglese e matematica, nell'anno conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certifica il livello relativo al quadro comune di riferimento europeo, che riguarda le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La valutazione delle singole discipline, del comportamento e delle competenze fa preciso riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum e al **D. Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017** "Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze", alla **Circolare prot. n. 1865 del 10.10.2017** "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato: quadro normativo", al **D.M.742** "Certificazione delle competenze (Modelli)", al **D.M. 741** "Esame di stato conclusivo primo ciclo", alla **Rilevazione degli apprendimenti 2018 Invalsi** e con riferimento al Regolamento di Istituto DPR 249/1998, allo Statuto degli Studenti e delle studentesse.

La valutazione è collegiale (docenti curricolari, ICR/alternativa), coerente con l'offerta formativa delle situazioni scolastiche e con la personalizzazione dei percorsi. Prevede l'attivazione di specifiche strategie per migliorare i livelli di apprendimento ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

A tal fine sono stati individuati:

A) CRITERI di VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Sono state definite rubriche valutative per ciascuna disciplina che consentono, oltre ad una maggiore uniformità di valutazione da parte dei docenti, la descrizione dei livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno in ciascuna disciplina corrispondenti ai voti in decimi riportati sul documento di valutazione.

Il processo di valutazione va considerato nella sua complessità e delicatezza.

Il Dlgs 62/17 prevede che la valutazione abbia per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento.

I singoli momenti valutativi **non possono essere decontestualizzati e separati dall'alunno, che deve sempre rimanere al centro del processo e della progettazione curricolare.**

L'alunno va considerato nella complessità della sua condizione personale e nella completezza delle sue relazioni.

L'espressione del voto disciplinare tiene conto, oltre del grado di apprendimento delle conoscenze – abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- 1) impegno manifestato;
- 2) grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- 3) livello di prestazione raggiunto rispetto alle potenzialità personali.

B) CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO

- Frequenza dei 3/4 del monte ore annuale corrispondente ad un minimo di 743 ore per le classi a tempo ordinario e un minimo di 830 ore (esclusa la mensa) per le classi a tempo prolungato, fatte salve le eventuali motivate deroghe.

C) CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline. La valutazione inferiore ai 6/10 è da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame può essere disposta dal Consiglio di Classe con deliberazione motivata qualora, nonostante specifiche strategie e interventi messi in atto per consentire all'alunno di migliorare il livello di apprendimento, lo stesso non consegua gli obiettivi prefissati.

D) CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO

DEL I CICLO Per l'ammissione all'esame sono necessari i seguenti requisiti:

- Frequenza dei 3/4 del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe
- Non essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR 249/98 (sospensioni)
- Aver partecipato alle prove INVALSI.

Il voto di ammissione deve tener conto del percorso triennale in conformità con i criteri e le modalità definite dal C.D. Si può attribuire anche un voto di ammissione inferiore a 6/10.

La valutazione finale è espressa con voti in decimi.

La certificazione dei livelli delle competenze di ciascun alunno è redatta in sede di scrutinio finale. Alla certificazione dei livelli di competenze chiave si aggiunge una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, per la descrizione del livello raggiunto nelle prove di italiano, matematica e inglese. Nella parte finale del Documento di valutazione saranno inserite le note e le osservazioni di descrizione del processo e del livello globale di apprendimento raggiunto che integrano e completano la valutazione delle discipline e del comportamento.

In particolare verranno presi in considerazione l'inserimento nella classe, la collaborazione con i compagni, la partecipazione alla vita scolastica, il metodo di studio e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Criteri di valutazione per verifiche sommative

Consapevoli della complessità del momento valutativo, si ritiene utile richiamare principi fondamentali quali:

- la VALUTAZIONE intesa come PROCESSO che, partendo da ciò che l'alunna/o è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.
- la VALUTAZIONE come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Dalla misurazione alla valutazione delle verifiche sommative

Trasformare le misurazioni in valutazioni comporta in primo luogo definire a priori *"la soglia di accettabilità"* ed eventualmente *"l'eccellenza"*, riferimenti essenziali per determinare eventuali punteggi e percentuali.

L'accettabilità corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "6".

L'eccellenza corrisponderà al descrittore e/o all'intervallo dei punteggi percentuali relativi al voto "10".

In quest'ottica il voto dovrebbe esprimere una sintesi valutativa riconducibile ad una fascia di livello, non connotarsi ancora come misuratore.

Non è contemplata una valutazione inferiori al 4 nella scuola secondaria ed al 5 nella scuola primaria perché, in una dimensione sommativa, tali voti attestano il livello dell'insufficienza grave, con tutto ciò che questo comporta in termini di azioni didattiche conseguenti con interventi di recupero e sostegno alla motivazione. Inoltre, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva alunni, durante la quale si forma l'immagine globale del sé, si deve preservare e promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé di bambini e ragazzi.

Recupero e sviluppo degli apprendimenti

Compatibilmente con le risorse professionali disponibili si organizzano, anche in orario extrascolastico, laboratori/attività di recupero degli apprendimenti, con particolare riguardo agli ambiti di matematica, italiano e lingue straniere.

In merito alla valutazione:

- la scuola si impegna a tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, considerandolo una tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.
- La famiglia si impegna ad adottare nei confronti delle difficoltà dei propri figli un atteggiamento coerente con quello assunto dagli insegnanti e a collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.
- L'alunno si impegna a considerare l'errore occasione di miglioramento e di stimolo ad un maggiore impegno;
- a riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come opportunità di crescita.

CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di I° la valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico. Il comportamento è stato spesso confuso e semplificato in passato con la 'condotta', ma racchiude in sé altri elementi. Riguarda, infatti, gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza. L'Art. 1 del D. Lgs 62/2017 al c. 3 specifica, invece, che "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Nella formulazione del giudizio sintetico i docenti del team/Consiglio di Classe faranno riferimento alle competenze comprese nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione esplicitate nella tabella sottostante, utilizzando gli indicatori riportati nella tabella successiva e la rubrica valutativa che descrive il livello di competenza corrispondente ai giudizi sintetici.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE DI RIFERIMENTO	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. ➤ È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile pacifica e solidale. ➤ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. ➤ Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. ➤ Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. ➤ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INDICATORI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

OBIETTIVI	INDICATORI	I DESCRITTORI DEVONO TENERE CONTO DI:
Acquisizione di coscienza civile e cittadinanza attiva	Relazioni con i pari e gli adulti.	<ul style="list-style-type: none"> ● Correttezza nei rapporti con i pari e gli adulti. ● Rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali. ● Disponibilità a chiedere e prestare aiuto

	Cura delle strutture e delle attrezzature.	<ul style="list-style-type: none"> ● Puntualità e precisione nel rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.
	Frequenza e rispetto del regolamento.	<ul style="list-style-type: none"> ● Frequenza alle lezioni. ● Rispetto degli orari. ● Giustificazione regolare delle assenze. ● Puntualità nella "presa visione" delle diverse comunicazioni.
Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo educativo e didattico.	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione alle attività didattiche. ● Collaborazione con gli adulti e i compagni (cooperative learning, peer to peer) nelle attività intra ed extra curriculari. ● Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.

RUBRICA VALUTATIVA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

Valutazione	Relazioni con i pari e gli adulti	Cura delle strutture e delle attrezzature	Frequenza e rispetto del regolamento	Partecipazione al dialogo educativo e didattico
Responsabile e maturo	Sempre corretto con i pari e gli adulti. Ha Rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. È sempre disponibile a chiedere e prestare aiuto.	Puntuale e preciso nel rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.	Frequenza assidua alle lezioni. Rispetto degli orari. Giustificazione regolare delle assenze. Puntualità nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia.	Partecipazione attiva, propositiva e costruttiva alle attività didattiche. Collaborazione con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Possiede spirito d'iniziativa, autoconsapevolezza e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi.
Sempre corretto	Molto corretto con i pari e gli adulti. Ha un adeguato rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. È disponibile a chiedere e prestare aiuto.	Adeguate rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.	Frequenza costante alle lezioni. Rispetto degli orari. Giustificazione regolare delle assenze. Puntualità nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia.	Partecipazione attiva e costante alle attività didattiche. Relazioni positive con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Possiede un adeguato spirito d'iniziativa, autoconsapevolezza e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.

Abbastanza corretto	Abbastanza corretto con i pari e gli adulti. Sostanziale rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. È disponibile a chiedere e prestare aiuto se stimolato.	Sostanziale rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona e civile convivenza.	Frequenza adeguata alle lezioni. Sostanziale rispetto degli orari. Giustificazione non sempre regolare delle assenze. Poco puntuale nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia	Partecipazione essenziale e selettiva alle attività didattiche. Collabora abbastanza con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Possiede uno scarso spirito d'iniziativa, poca autoconsapevolezza e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.
----------------------------	--	--	---	--

61

Non sempre corretto	Non sempre corretto con i pari e gli adulti. Ha poco rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. Non è disponibile a chiedere e prestare aiuto.	Scarso rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona convivenza civile	Frequenza poco regolare alle lezioni. Scarso rispetto degli orari. Non è regolare nella giustificazione delle assenze e poco puntuale nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia	Scarsa partecipazione alle attività didattiche. Collabora poco con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Non possiede spirito d'iniziativa, autoconsapevolezza e costanza nel raggiungimento degli obiettivi.
Scorretto e poco controllato	Atteggiamento scorretto nelle relazioni con i pari e gli adulti. Scarso rispetto di sé e degli altri, delle differenze individuali e culturali. Non è disponibile a chiedere e prestare aiuto	Insufficiente rispetto del patto educativo, del Regolamento d'Istituto e delle norme di buona convivenza civile	Frequenza irregolare alle lezioni e frequenti ritardi. Non è puntuale nella giustificazione delle assenze e nella presa visione delle diverse comunicazioni scuola-famiglia	Mancata partecipazione alle attività didattiche. Si rifiuta di collaborare con gli adulti e i compagni nelle attività intra ed extra curriculari. Inadeguata autoconsapevolezza, assenza di costanza nel raggiungimento degli obiettivi.

61

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

INCLUSIVITÀ E SUCCESSO FORMATIVO

Priorità strategica di istituto n. 2

<p><i>“Il piano dell’Offerta Formativa prevede un “concreto impegno programmatico” in tema di Bisogni Educativi Speciali, fondato sulla “trasversalità delle prassi di inclusione”</i></p>	<p>La nostra scuola si impegna a migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.</p> <p>La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.</p> <p>Al termine di ogni anno scolastico viene compilato Piano Annuale per l’Inclusione (P.A.I.) utilizzando il modello dell’USR Piemonte che fornisce un’analisi sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e allo stesso tempo rappresenta la sintesi degli interventi effettuati così da poter evidenziare i punti di debolezza e di forza con i quali progettare miglioramenti e valorizzare le buone pratiche.</p> <p>Il piano dell’Offerta Formativa prevede pertanto un <i>“concreto impegno programmatico”</i> in tema di Bisogni Educativi Speciali, fondato sulla <i>“trasversalità delle prassi di inclusione”</i> da garantire nei diversi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nell’insegnamento curricolare Nella gestione delle classi Nell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici Nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
<p>PROTOCOLLO PER L'INCLUSIVITÀ</p>	<p>Sulla base delle risultanze del R.A.V. è stato individuato come obiettivo la definizione di un protocollo che definisca le procedure, le modalità più opportune e le pratiche migliori per l’inclusione di tutti gli alunni, quale strumento per una più efficace e condivisa azione della scuola.</p>
<p>PROGETTO SPORTELLLO PSICOLOGICO</p>	<p>Sono previste attività di consulenza psicologica per le famiglie, per i docenti e, nella scuola media, per gli alunni nella forma di “Sportello di ascolto” per la gestione di criticità nella relazione con se stessi e nella comunicazione tra alunni, famiglia e docenti. La finalità è quella di contribuire al superamento di situazione di malessere relazionale, alla prevenzione del disagio e di favorire il ben-essere con sé e con gli altri anche come prerequisito per il successo scolastico degli alunni.</p>

<p>PROGETTO ACCOGLIENZA /CONTINUITÀ Ins. Dogliani (Daniela sc. Infanzia) Ins. Bonardo Paola (sc. Primaria) Prof. Biagio Panzella (Sc. Secondaria. Ref. Orientamento)</p>	<p>La scuola si impegna a favorire l'accoglienza intesa come un'occasione per gli alunni dell'istituto di conoscere una nuova realtà scolastica, volta a favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione e una prosecuzione delle esperienze formative appartenenti al ciclo di scuola precedente, in un'ottica di "unitarietà del sapere".</p> <p>Si sono individuate forme e modalità di raccordo tra i diversi ordini di scuola che prevedono percorsi per gli alunni degli "anni ponte" ossia le classi di partenza di una nuova esperienza scolastica (primo anno scuola infanzia, primo anno scuola primaria, primo anno scuola secondaria di primo grado). L'intento è quello di garantire il diritto di ogni bambino ad</p>
---	--

	<p>un percorso scolastico unitario, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.</p> <p>Per far conoscere il piano di offerta formativa, prima delle iscrizioni, vengono organizzati incontri rivolti alle famiglie sotto forma di serate di presentazione e giornata di scuola aperta durante le quali le famiglie possono visitare le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio. Generalmente prima dell'inizio dell'anno scolastico sono convocate le assemblee durante le quali viene presentato il piano annuale delle attività previsto e vengono date informazioni organizzative.</p> <p>Durante il mese di maggio, si organizzano incontri rivolti alle famiglie degli alunni che accedono per la prima volta alla Scuola dell'Infanzia utilizzati per la presentazione delle finalità della Scuola e del progetto: "A come... Attesa-Accoglienza-Ambientamento". Nel mese di maggio-giugno le insegnanti di ogni plesso incontrano genitori e bambini nuovi iscritti, per una mattinata a scuola, favorendo così un primo approccio con la realtà scolastica. Tra le attività finalizzate a garantire percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola si ricordano: incontri, visite, scambi di materiali prodotti ed attività in comune tra insegnanti ed alunni e momenti di osservazione. Tali attività fanno parte del protocollo "Continuare a crescere", disponibile sul sito.</p> <p>Nel corso della seconda parte dell'anno scolastico è prevista la settimana dell'Accoglienza organizzata in collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado per favorire un primo approccio con la futura realtà scolastica agli alunni di quinta.</p> <p>Le classi terze della scuola secondaria di I grado verso il mese di dicembre visitano alcune scuole secondarie di II grado della zona, partecipando a laboratori appositamente gestiti ed organizzati dagli studenti e dagli insegnanti delle scuole superiori.</p>
--	--

<p>PROGETTO INTERCULTURA Ins. Mafri Maria (sc. Infanzia) Ins. Manzone Cinzia (sc. Primaria) Prof.ssa Basso Cristina</p>	<p>La nostra scuola considera fondamentale lavorare nell'ottica multiculturale impegnandosi a dare un contributo alla costruzione di una società interetnica, in cui ogni individuo è riconosciuto nella sua dignità di uomo e di essere umano, portatore di valori, tradizioni e cultura diversa. L'accoglienza e l'integrazione degli alunni e la conoscenza delle diverse culture costituiscono priorità irrinunciabili per l'Istituto Comprensivo, sono parte integrante dell'intero curriculum e sono da perseguirsi collegialmente con attività trasversali.</p>
--	--

<p>(Sc. Secondaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio della corretta applicazione del Protocollo d'accoglienza - facilitazione dell'inserimento di alunni nuovi arrivati nella scuola primaria (raccolta di elementi utili per l'inserimento, in accordo con gli insegnanti della classe relativa all'età anagrafica e precedente, colloquio con la famiglia con eventuale presenza del mediatore culturale) - coordinamento attività interculturali (monitoraggio delle situazioni problematiche nei plessi con alunni stranieri) - coordinamento della Commissione - rapporti con l'ASL e la Cooperativa Orso - organizzazione e coordinamento dei mediatori culturali all'interno dei plessi - divulgazione di informative inerenti le iniziative interculturali del territorio - Gestione Aula Interculturale 	<p>Per favorire il processo di integrazione e per prevenire eventuali manifestazioni di intolleranza e di emarginazione, i docenti predispongono percorsi mirati a valorizzare la diversità come risorsa e si programmano attività di conoscenza reciproca e di rispetto delle diverse identità.</p> <p>Particolare attenzione andrà prestata ai rapporti con le famiglie e all'organizzazione delle assemblee e dei colloqui individuali perché diventino momento di scambio e di confronto, facilitino la comunicazione tra le diverse culture e favoriscano il processo di integrazione.</p> <p>Nell'anno scolastico 2007/2008 è stato elaborato un Protocollo di Accoglienza approvato dai Collegi dei Docenti e adottato da tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>Il Protocollo prevede procedure e modalità di comportamento comuni per favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni di altre culture nelle classi o sezioni.</p> <p>Nella Scuola Primaria e Secondaria, in particolare, rimane fondamentale il criterio generale di inserire l'alunno secondo l'età anagrafica (art. 45 D.P.R. 394/99). Slittamenti di un anno su classe inferiore vanno ponderati con attenzione in relazione ai benefici che potrebbero apportare in riferimento ad un progetto educativo pluriennale.</p> <p>Al fine di favorire o migliorare i rapporti tra alunni di nazionalità e culture diverse si prevedono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione delle procedure previste dal protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni di altre culture. - Intervento di mediatori culturali per l'inserimento dell'alunno nella classe (mediazione tra alunno e insegnante), per i colloqui con le famiglie e le assemblee di classe e per la traduzione di materiale e documenti scolastici ed eventualmente per attuare percorsi di educazione interculturale. - Prestazione di ore aggiuntive di insegnamento da parte dei docenti dell'Istituto in servizio per la realizzazione di percorsi di recupero/alfabetizzazione rivolti agli alunni di nuovo inserimento o con difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana. - Progetti PON per bambini con difficoltà linguistiche e disagio socio-culturale. - Attività della commissione interculturale: predisposizione di percorsi didattici differenziati, raccolta, organizzazione e produzione di materiale per l'insegnamento dell'italiano agli alunni di altra nazionalità, organizzazione di percorsi di formazione per docenti, coordinamento delle diverse iniziative. - Comunicazioni riguardanti feste e manifestazioni culturali finalizzate alla conoscenza delle diverse culture e alla costruzione di buone relazioni tra le famiglie di alunni di diverse nazionalità. - Comunicazione delle varie proposte del territorio relative all'area interculturale a cui le diverse scuole possono aderire.
---	--

<p>PROGETTO B.E.S Prof Messana Vincenzo Referente D.S.A.</p> <p>× collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.</p> <p>× svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.</p> <p>· - Referente SUCCESSO FORMATIVO.</p> <p>× il ruolo non è ricoperto necessariamente da un insegnante specializzato nel sostegno</p> <p>× collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P. e dei progetti individualizzati per garantire il successo formativo degli alunni.</p>	<p>La direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” allarga il campo di intervento e di responsabilità della scuola all’area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) nella quale rientrano tre grandi sottocategorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale; • area della disabilità; (certificata ai sensi della legge 104/92) • area dei disturbi evolutivi specifici;(Legge 170/2010 , L.R. 28 /2007, D.G.R. 13/2009 e 18/2009). <p>Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale</p> <p>La scuola opera per individuare precocemente le difficoltà e per intervenire con gli strumenti e le risorse disponibili al fine di creare un ambiente educativo favorevole alla crescita di benessere per tutti e di instaurare con le famiglie proficui rapporti di collaborazione. Altresì si impegna a riconoscere tempestivamente possibili forme di disagio grave, attivando adeguate strategie per rimuoverle.</p> <p>Si ritiene prioritario creare le condizioni per l’uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate o vive in una situazione di handicap.</p> <p>Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, corsi di nuoto, gite, uscite sul territorio e visite guidate. Le attività previste dal Progetto saranno realizzate utilizzando il Fondo per l’Istituzione Scolastica e le risorse destinate alle aree a rischio.</p> <p>Area dei disturbi evolutivi specifici.</p> <p>La legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”</p> <p>riconosce <i>“la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento</i></p> <p><i>(DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.</i></p> <p>In riferimento a tale normativa, la scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento (Disturbi Specifici dell’Apprendimento DSA, Disturbo dell’Attenzione e dell’Iperattività ADHD) e i segnali di rischio.</p> <p>I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di intervento.</p> <p>Se, dopo l’intervento di potenziamento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti.</p> <p>La famiglia consegna il documento di certificazione diagnostica in segreteria e la scuola individua le forme didattiche e le modalità di</p>
---	---

<p>valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivi specifici possano raggiungere il successo formativo.</p> <p>Inoltre, sulla base della diagnosi emersa, <i>“ciascun team/ Consiglio di classe adotterà gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché le misure le dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere”</i> (L.170 8/10/10)</p> <p>Si valuterà, a seconda dei casi, se predisporre opportune prove per la verifica, riservando tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.</p> <p>Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) viene predisposto - utilizzando un modello definito dalla scuola sulla base di quello regionale - nell'anno in cui viene redatta la certificazione e aggiornato nelle classi di passaggio (alla fine della scuola dell'infanzia/della primaria/della secondaria), o in qualsiasi momento, qualora vi siano delle modifiche significative nel percorso scolastico e personale dell'alunno. E' prevista una verifica intermedia e una a fine anno.</p> <p>Al passaggio ad un altro ordine di scuola o in caso di trasferimento, la famiglia firma il consenso al trasferimento della certificazione diagnostica e della documentazione dei percorsi didattici personalizzati del proprio figlio.</p>

<p style="text-align: center;">PROGETTO DISABILITÀ (area della disabilità certificata ai sensi della legge 104/92)</p> <p>Ins. Montagna Grillo Laura Referente Disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>consulenza e supporto ai colleghi che seguono alunni con disabilità, relativamente all'aspetto dell'inclusione, della didattica, la consultazione e la compilazione dei documenti specifici (PDF, PEI) - promuovere all'interno dell'istituto la cultura dell'inclusione attraverso la promozione di formazione specifica e la condivisione di materiali e iniziative</i> - <i>individuare buone prassi dalla presa in carico alla creazione della rete che coinvolge: Famiglia, scuola e servizi.</i> <p>Area Autismo</p> <p>Ins. Barale Daniela</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>consulenza e supporto ai colleghi che seguono bambini con disturbo dello spettro autistico relativamente all'aspetto dell'inclusione e della didattica</i> - <i>promuovere all'interno dell'istituto la conoscenza e la cultura di tale disturbo attraverso la promozione di formazione specifica e la condivisione di materiali e iniziative</i> - <i>individuare buone prassi dalla presa in carico alla creazione della rete che coinvolge: Famiglia, scuola e servizi.</i> 	<p>Ogni alunno è portatore di una propria identità, esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, gli alunni diversamente abili entrano in contatto con coetanei e adulti, conoscendo diversità di genere, di carattere, mettendo così a confronto le proprie potenzialità –abilità e/o incapacità con quelle altrui.</p> <p>Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione riguarda tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questo sfondo di riferimento, la scuola ha il dovere di rispondere in modo attento ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. L'integrazione, infatti, non deve limitarsi alla sola presenza fisica dell'alunno disabile nell'ambiente scuola, ma deve essere realmente inclusiva e socializzante al fine di garantire la possibilità di vivere esperienze di alto valore formativo.</p> <p>Al fine di favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili sono previste attività finalizzate all'accoglienza e all'integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di commissione del gruppo di insegnanti di sostegno per l'accoglienza e il supporto ai nuovi docenti nella predisposizione del Pei degli alunni. Con tale intento è stato attivato lo "sportello disabilità": un pomeriggio a settimana la Funzione Strumentale per la disabilità offrirà il proprio supporto per compilazione, verifica PEI, didattica e documentazione. - contatti con gli specialisti che seguono gli alunni; - partecipazione dei docenti di sostegno o di classe in cui sono inseriti alunni disabili ad attività di formazione organizzate dai vari Enti territoriali; - attività di autoformazione dei docenti di sostegno; - contatti e visita al Centro Nuove Tecnologie per la disabilità, presso la "scuola polo" Istituto Grandis di Cuneo per la visione di ausili informatici e software didattici per la disabilità; - acquisto di materiale specifico. <p>Per garantire agli alunni con disabilità un percorso adeguato e rispettoso delle loro potenzialità, il team docente/consiglio di classe, con il coordinamento dell'insegnante di sostegno, predispone un Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base della documentazione clinica agli Atti della scuola, della osservazione e della documentazione didattica precedente. I docenti redigono i documenti e procedono alla valutazione intermedia e finale tenendo conto anche delle indicazioni dei genitori e dei diversi operatori (referenti del caso, terapisti...) che intervengono sull'alunno.</p>
--	--

PROGETTI FSE PON “ Competenze di Base”

Il nostro Istituto ha partecipato a due bandi dell'Unione Europea FSE-PON (Fondo Sociale europeo-Programma Operativo Nazionale) “Per la scuola” finalizzati al rinforzo delle competenze di base, soprattutto in chiave di compensazione degli svantaggi e prevenzione della dispersione scolastica. I progetti “Competenze di Base” e “Competenze di base 2”, hanno ottenuto entrambi il finanziamento e saranno realizzati rispettivamente nell'a.s. 2018/19 e 2019/2020.

Scuola dell'infanzia

Saranno attivati due moduli di rinforzo delle competenze linguistiche e un modulo psicomotorio-espressivo. Potranno partecipare fino a 90 bambini dei diversi plessi.

Scuola Primaria

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 sono stati attivati quattro moduli per il Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff con azioni integrazione potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana per alunni stranieri e potenziamento lingua inglese).

- ✓ 2 moduli di potenziamento della lingua italiana di 30 ore ciascuno per alunni classi 1/2 per stranieri Plesso Don Milani (ottobre – giugno)
- ✓ 2 moduli di potenziamento della lingua italiana di 30 ore ciascuno per alunni classi 3/4/5/ Plesso Don Milani (ottobre – giugno)

I laboratori erano rivolti agli alunni di prima e seconda e si sono avvalsi dell'apporto di un insegnante del plesso con specializzazione MITAL2 conseguita presso l'Università degli Studi di Torino Master di I livello in DIDATTICA DELL'ITALIANO L2. Sarà svolto in orario pomeridiano extrascolastico in parallelo ed in sinergia con il Corso di italiano per stranieri organizzato nella scuola dal C.P.I.A e con i “Laboratori opzionali” attivi da alcuni anni.

- ✓ 2 moduli lingua inglese livello avanzato (ottobre – giugno): l'attivazione di due scuole polo (don Milani e Franco Gioetti) che raccolgono l'utenza anche dei plessi più piccoli.

È stato attivato un laboratorio creativo ed espressivo, rispettivamente nel Plesso Don Milani e nel Plesso Franco Gioetti, rivolto agli alunni di terza quarta e quinta, che unisce l'apprendimento dell'inglese allo sviluppo socio-emotivo, fisico ed intellettuale dei bambini. Il laboratorio prevede un apprendimento della lingua inglese che avviene attraverso i sensi e non soltanto ripetendo le parole e le frasi.

La nuova lingua è stata presentata in maniera divertente attraverso giochi, balli, mimica e attività manuali, condotti esclusivamente in lingua inglese.

Al fine di raggiungere una competenza di base della lingua 2 il laboratorio era rivolto ai bambini che già possedevano una competenza adeguata in lingua italiana pertanto sulla base di questo criterio gli insegnanti dei vari plessi hanno individuato i bambini che potranno parteciparvi. Le attività si sono svolte in orario extrascolastico sinergia con i “Laboratori opzionali” attivi da anni nei due plessi.

Per gli anni successivi a quelli coperti dai finanziamenti già ottenuti, oltre alla ricaduta dell'esperienza accumulata nella realizzazione dei progetti, si valuterà la partecipazione a nuovi bandi FSE-PON eventualmente emanati.

Modello organizzativo**SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO**

Per garantire le misure contenitive ed organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il Dirigente Scolastico intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;
- organizzare un piano di rientro nei plessi in sicurezza, basato sulle indicazioni del RSPP.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO**TEMPO SCUOLA E ORARI dei PLESSI SCOLASTICI**

In seguito a consultazione delle famiglie, viste le esigenze del territorio e le risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale per l'integrazione dei servizi offerti dalla scuola, il tempo scuola nei vari plessi è organizzato con le modalità sotto indicate. Gli orari dei vari plessi (variabili da plesso a plesso per esigenze organizzative) sono segnalati sul sito e comunicati ai genitori ogni anno con avviso nelle bacheche delle scuole o con comunicazione scritta agli alunni.

PLESSI	ORARI	SERVIZI COMUNALI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Plesso "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 7,40 / 7,45 USCITA 13,15 <i>Classi prime e seconde mercoledì pomeriggio</i> INGRESSO 14,30 USCITA 16,20 TEMPO PROLUNGATO Lunedì/mercoledì pomeriggio INGRESSO 14,30 (con Servizio mensa) USCITA 17,15 <i>Classi terze mercoledì pomeriggio</i> INGRESSO 14,30 USCITA 16,30 (<i>I quadrimestre</i> 22/10/18 – 26/11/18 – 17/12/18) <i>II quadrimestre</i> 30/01/19 – 18/02/19 – 25/03/19)	Trasporto alunni Mensa (presso il plesso Franco Gioetti)
SCUOLA PRIMARIA Plesso "DON L. MILANI" Via Europa, 15	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 8,00	Mensa dal lunedì al venerdì presso Istituto Salesiani.

	USCITA 12.20 Martedì/Giovedì pomeriggio INGRESSO 13.45 / 13.50 USCITA 16.30 Il lunedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30 laboratori opzionali gestiti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.	Servizio di doposcuola nei pomeriggi di mercoledì e venerdì fino alle ore 17,00 presso la sede di Via Europa, 15 Servizio di pre-orario con personale ausiliario dalle h. 7,30.
--	--	---

SCUOLA PRIMARIA Plesso "FRANCO GIOETTI" V.LE MADONNA FIORI, 108 Bra	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 8.00 USCITA 12.30 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15 Il lunedì dalle ore 14,00 alle ore 16,15 laboratori opzionali gestiti dall'Associazione "Madonna Fiori" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.	Mensa dal lunedì al venerdì Servizio di doposcuola nei pomeriggi di mercoledì e venerdì fino alle ore 17,00. Servizio di preorario con personale ausiliario dalle h. 7,30.
SCUOLA PRIMARIA Plesso "A. JONA" FRAZIONE BANDITO VIA PROF. CRAVERO	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 8.00 USCITA 12.30 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15	Mensa dal lunedì al venerdì Servizio di doposcuola nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì fino alle ore 17.00. Servizio di preorario con personale ausiliario dalle h. 7,30.
SCUOLA PRIMARIA Plesso "PRINCIPESSA MAFALDA DI SAVOIA" FRAZIONE POLLENZO VIA REGINA MARGHERITA, 54	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 8.00 USCITA 12.30 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15	Trasporto alunni Mensa dal lunedì al venerdì Servizio di doposcuola nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì fino alle ore 17.00 con trasporto alunni. Servizio di pre-orario con personale ausiliario dalle h. 7,30.
SCUOLA PRIMARIA Plesso "MARTIRI DELLA RESISTENZA" FRAZIONE S. MICHELE, 44	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 8.10 USCITA 12.40 Martedì/Giovedì INGRESSO 13.55/14.00 Pomeriggio USCITA 16.15 Il lunedì dalle ore 14,00 alle ore 16,15 laboratori opzionali gestiti in	Mensa il lunedì, martedì e giovedì Doposcuola (con trasporto degli alunni al plesso di Madonna Fiori. Per l'a.s. 2019/20 è allo studio l'organizzazione del servizio di doposcuola nel plesso: qualora ciò non fosse possibile sarà mantenuta la modalità attuale) Pre-orario dalle h. 7,30. con personale ausiliario

	collaborazione con l'Amministrazione Comunale.	
SCUOLA PRIMARIA Plesso FRAZIONE RIVA	Dal lunedì al venerdì INGRESSO 8.00 USCITA 13,00 Giovedì mattina INGRESSO 8,00 USCITA 12,30 Giovedì pomeriggio INGRESSO 14,30 USCITA 17,00	Trasporto alunni
SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso MONTECATINI VIA PIUMATI, 72 BRA	INGRESSO 8,15/8,45 I USCITA 11,45/12,00 II USCITA 13,15/13,30 III USCITA 15,50/16,15	Mensa Servizio di pre orario con personale ausiliario 7,30/8,10
SCUOLA DELL'INFANZIA Plesso GIANNI RODARI" VIA OSPEDALE, 10 BRA	INGRESSO 8,30/9,00 I USCITA 11,50/12,00 II USCITA 12,50/13,00 III USCITA 16,00/16,30	Mensa Servizio di pre orario con personale ausiliario 7,30/8,25
SCUOLA DELL'INFANZIA CHIARA LUBICH" STR. CROSASSA,14 FRAZ. BANDITO	INGRESSO 8,15/8,45 I USCITA 11,50/12,00 II USCITA 12,50/13,00 III USCITA 15,50/16,15	Mensa Servizio di pre orario con personale ausiliario 7,30/8,15
SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA MARGHERITA DI SAVOIA" VIA R. MARGHERITA,30 FRAZ. POLLENZO	INGRESSO 8,30/9,00 I USCITA 11,45/12,00 II USCITA 12,45/13,00 III USCITA 16,00/16,30	Mensa Servizio di pre orario con personale ausiliario 7,30/8,30

Nell'a.s. 2020/21 gli orari di ingresso e di uscita di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo hanno subito delle variazioni, con scansione oraria diversa per ogni classe, secondo quanto previsto dal protocollo di sicurezza attivato per l'attuale emergenza sanitaria.

IL LAVORO DEI DOCENTI

IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

L'organizzazione del lavoro dei docenti prevista dal Contratto Nazionale di lavoro è definita ogni anno dal Piano annuale delle Attività, predisposto dal Dirigente Scolastico in seguito alla consultazione e all'espressione di parere del Collegio dei docenti.

Il Piano contiene la suddivisione e la calendarizzazione degli impegni annuali relativi a:

<p>1) Impegni inerenti la funzione docente fino a 40 h (Art. 29/3 lett. a CCNL)</p>	<p>Collegi dei docenti</p> <p>Programmazione attività inizio anno e verifica finale</p> <p>Informazione alle famiglie</p>	
<p>SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA</p>		
<p>2) Attività dei consigli d'interclasse, di intersezione Le attività dei Consigli sono organizzate e calendarizzate ogni anno dal Collegio dei Docenti fino a un massimo di 40 h secondo quanto previsto da CCNL e</p>	<p>Consigli di Interclasse, di Intersezione docenti:</p>	<p>sono costituiti dai docenti della scuola e si riuniscono periodicamente per la verifica dei progetti di plesso, per l'organizzazione delle attività e per predisporre interventi per gli alunni in difficoltà:</p>
<p>secondo le esigenze organizzative della scuola. (Art. 29/3 lett. b CCNL)</p>	<p>Consigli di Interclasse o di Intersezione docenti/genitori:</p>	<p>sono costituiti dai docenti della scuola e dai rappresentanti dei genitori e si riuniscono periodicamente per gli adempimenti di competenza. Gli insegnanti informano il Consiglio sull'andamento delle attività e presentano i progetti predisposti. I genitori esprimono un parere, avanzano richieste a nome dei genitori delle classi, collaborano con gli insegnanti.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>		
	<p>Consigli di classe:</p>	<p>sono costituiti dai docenti della classe e e si riuniscono periodicamente per la verifica dei progetti di classe, per l'organizzazione delle attività e per predisporre interventi per gli alunni in difficoltà</p>
	<p>Consigli di classe docenti/genitori:</p>	<p>sono costituiti dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori e si riuniscono periodicamente per gli adempimenti di competenza. Gli insegnanti informano il Consiglio sull'andamento delle attività e presentano i progetti predisposti. I genitori esprimono un parere, avanzano richieste a nome dei genitori delle classi, collaborano con gli insegnanti.</p>

3) Attività di formazione e aggiornamento :	Si realizzano secondo i criteri stabiliti dal piano delle attività di formazione contenuto nel POF e dal Contratto Integrativo di Istituto
--	--

STAFF DI DIREZIONE

E' formato dai docenti incaricati **di Funzione-Strumentale e dai docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico;**

- ✓ individua proposte e procedure per migliorare le attività connesse con la realizzazione del PTOF, propone itinerari didattici,
- ✓ predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli Organi Collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Lo staff può essere integrato da altri docenti con specifiche responsabilità o competenze in relazione alle esigenze che si presentano in corso d'anno.

INSEGNANTI FIDUCIARI DEI PLESSI

SCUOLA PRIMARIA E

INFANZIA e

SECONDARIA

Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"

Dogliani Daniela e Estienne Giorgia

Scuola dell'Infanzia "C. Lubich"

Mafrici Maria

- ✓ In ogni plesso di scuola primaria e di scuola dell'infanzia è individuato **un docente fiduciario** con compiti di coordinamento delle attività e di collegamento con la direzione e l'ufficio di segreteria. Periodicamente il Dirigente convoca i fiduciari dei plessi per comunicazioni relative ai plessi e per concordare decisioni organizzative

<p>Scuola dell'Infanzia Montecatini Testa Cristina</p> <p>Scuola dell'Infanzia Pollenzo Milanesio Giovanna</p> <p>Scuola Primaria "Don Milani" Cozzitorto Ludovica Victoria/Meraldi Elena</p> <p>Scuola Primaria "Franco Gioetti" Cornaglia Sebastiano</p> <p>Scuola Primaria San Michele Ins.Roggia Severina</p> <p>Scuola Primaria Bandito Milanesio Lucetta</p> <p>Scuola Primaria Pollenzo Meraldi Chiara /Pulvino Rosa</p> <p>Scuola Primaria Riva Nervo Maria Grazia</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Prof Panzella Biagio</p>	<p>comuni (es. acquisti, distribuzione modulistica, iscrizioni, calendario impegni ecc.)</p> <p>✓ Il Fiduciario di plesso <u>SVOLGE LE SEGUENTI MANSIONI</u></p> <p>✓ cura i rapporti tra l'Istituto Comprensivo, la Segreteria e i Plessi (docenti, personale ATA, alunni, genitori) per quanto riguarda la diffusione di circolari, avvisi, comunicazioni provenienti dalla Direzione;</p> <p>✓ coordina la sostituzione dei colleghi assenti eventualmente in collaborazione con gli incaricati;</p> <p>✓ verifica la fattibilità della sostituzione su informazione dell'interessato nel caso di richieste di permesso;</p> <p>✓ cura la raccolta delle adesioni a corsi o iniziative;</p> <p>✓ coordina le attività ed i progetti didattici che riguardano l'intero plesso;</p> <p>✓ gestisce su delega del Dirigente le problematiche organizzative del plesso, richiedendone l'intervento se necessario;</p> <p>✓ partecipa alle riunioni di Staff allargato prima dei Collegi docenti unitari o specifici;</p> <p>✓ cura gli aspetti organizzativi per un buon uso del fotocopiatore;</p> <p>✓ concorda con il personale ausiliario l'uso di spazi e attrezzature per eventuali esigenze particolari di servizio (riunioni, mostre, ecc.);</p> <p>✓ tiene i contatti con la DSGA per quanto riguarda interventi di manutenzione a cura del Comune;</p> <p>✓ cura l'affissione del materiale nelle bacheche (o direttamente o con l'aiuto dei colleghi o dei collaboratori scolastici) e l'aggiornamento delle stesse (togliere i messaggi scaduti e scegliere quali tenere e dove e quali cestinare).</p> <p>✓ Opera, più in generale, per un buon andamento del funzionamento e dell'attività scolastica nel Plesso.</p> <p>✓ Presiede, in assenza del Dirigente Scolastico, i Consigli di Intersezione o Interclasse</p>
<p>SEGRETARI Il ruolo del segretario in genere è a rotazione o viene designato dai fiduciari</p>	<p>Come da normativa sul funzionamento degli Organi collegiali (tutti), il Presidente sceglie il Segretario, nello specifico, con il compito di stilare in modo chiaro, corretto ed efficace i verbali dei Consigli di Classe e trascriverli su appositi modelli informatizzati. L'incarico ha durata annuale.</p>

COORDINATORI DI CLASSE

Per ogni classe viene nominato un docente Coordinatore con i seguenti compiti:

- ✓ Presiedere in assenza del Dirigente le sedute dei Consigli di Classe
- ✓ Riferire al capo di Istituto eventuali problemi emersi
- ✓ Tenere i rapporti con l'utenza
- ✓ Gestire, in collaborazione con il referente, le fasi operative di preparazione delle visite e viaggi di istruzione.

- I coordinatori delle classi terze, oltre ai compiti già specificati per gli altri coordinatori, dovranno occuparsi del coordinamento e attuazione delle iniziative inerenti all'orientamento e ogni altra attività specifica delle classi terminali (esami...).

L'incarico ha durata annuale.

Seguirà verifica a consuntivo (dichiarazione finale) sull'operato svolto e sui risultati raggiunti.

L'insegnante percepirà la retribuzione prevista e stabilita in sede di Contrattazione integrativa d'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Scuola.

GRUPPI di DIPARTIMENTO

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>I gruppi di programmazione nella Scuola dell'Infanzia sono costituiti dal team della Sezione o del piano ove non ci sia la divisione per Sezioni. Il progetto o l'unità didattica tiene conto del bisogno dei bambini rilevato attraverso l'osservazione. In alcuni casi vengono progettate attività di laboratorio comuni a diverse sezioni, pertanto la programmazione avrà una modalità di intersezione.</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>I gruppi di programmazione della Scuola Primaria sono organizzati per classi parallele secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ costituzione di 5 gruppi di programmazione (1 per livello di classe),✓ 1 gruppo IRC,✓ 1 gruppo di sostegno <p>I gruppi programmano le attività in un'ottica di trasversalità. Ogni gruppo utilizza le ore di programmazione secondo un programma di lavoro che sarà concordato a inizio anno. Modalità di lavoro indicate:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Verifica e Valutazione delle attività comuni;✓ confronto sui risultati;✓ organizzazione di interventi per migliorare le fasce deboli✓ riflessione sui risultati delle prove Invalsi e sulle metodologie di lavoro ad esse collegate✓ ogni livello di classe individua ogni anno precise tematiche da trattare che saranno il filo conduttore dell'attività dell'anno	<p>SCUOLA SECONDARIA</p> <p>I dipartimenti riuniscono i docenti delle diverse discipline della Scuola secondaria di primo grado. Al loro interno sono nominati i Responsabili di Dipartimento per italiano, matematica, inglese, francese, arte, musica, motoria, religione, sostegno, i quali coordinano il lavoro di stesura dei curricoli, delle Programmazioni Annuali delle discipline, promuovono e coordinano i progetti, le prove e i criteri di valutazione comuni, accolgono gli insegnanti di nuova nomina e avanzano proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.</p>
---	---	---

COMMISSIONE PER L'INCLUSIVITÀ

È composta da un docente per ordine di scuola e per ciascuna delle aree previste. La commissione potrà operare come gruppo di lavoro collegiale per assicurare la coerenza complessiva e le opportune sinergie, mentre ciascun componente svolgerà i compiti di Funzione strumentale/referente per la propria area e per il proprio ordine di scuola.

Presieduta dal Dirigente Scolastico, la commissione opera anche come **Gruppo di Lavoro per l'Integrazione (G.L.I.)**

ACCOGLIENZA DEI DOCENTI TIROCINANTI

La nostra scuola è accreditata presso l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università di Torino per l'accoglienza di studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per lo svolgimento delle attività di tirocinio. Ogni tirocinante è abbinato ad un docente tutor selezionato in base al suo curriculum. La collaborazione con l'Università costituisce una preziosa occasione di scambio ed arricchimento professionale.

ACCOGLIENZA DEI DOCENTI DI NUOVA NOMINA

Ai docenti neo-immessi in ruolo e pertanto in anno di prova è affiancato un docente Tutor sulla base di criteri definiti dal Collegio dei Docenti che ha previsto questo tipo di affiancamento anche per docenti supplenti che ne abbiano la necessità.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

DIRIGENZA-SEGRETARIA- PERSONALE ATA

Dirigente Scolastico Dott.ssa Laura Ragazzo

UFFICI DI SEGRETARIA

Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Sig.ra Rosa Savarese

Nell'Istituto Comprensivo operano attualmente

1 Direttore dei Servizi Amministrativi

7 ½ Assistenti Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi predispone ogni anno la proposta di un piano di lavoro e di attività del personale amministrativo e ausiliari.

Il piano prevede le prestazioni del personale sia per quanto riguarda l'orario che le modalità di svolgimento, l'attribuzione degli incarichi di natura organizzativa, degli incarichi specifici, le prestazioni eccedenti l'orario di obbligo.

Il Dirigente, dopo le opportune verifiche e consultazioni delle RSU per quanto riguarda le attività da inserire nel Contratto Integrativo di Istituto, adotta il piano proposto.

Area B- Assistenti amministrativi

Il personale ATA è chiamato ad assolvere incarichi:

- di natura organizzativa rientranti nel proprio specifico profilo professionale e basati sulle esigenze di gestione e di organizzazione al fine di garantire all'utenza un rapido e puntuale esercizi attribuiti individualmente dal Dirigente Scolastico e finalizzati alla realizzazione del PTOF.

PROSPETTO PERSONALE DI SEGRETARIA

<i>AREA PERSONALE</i>	<i>AREA DIDATTICA E SERVIZI</i>	<i>AREA PROTOCOLLO</i>	<i>AREA ACQUISTI- INVENTARIO- PATRIMONIO</i>
------------------------------	--	-------------------------------	--

<i>Sig.ra Riggio Caterina</i> <i>Sig.ra Bachini Anna</i> <i>Sig.ra Ariola Orsola</i> <i>Sig.ra Gallo Maria Luisa</i>	<i>Sig.ra Di Benedetto Adriana</i> <i>Sig.ra Ricatto Federica</i>	<i>Sig.ra Torchia Natalina</i>	<i>Sig.ra Gullino Elena</i>
---	--	--------------------------------	-----------------------------

Il servizio prestato dal personale amministrativo è funzionale alle esigenze della scuola e prevede l'apertura al pubblico degli uffici nei seguenti orari:

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ:

MATTINO

dalle 7,30 -8,30 dalle 11,30 alle 13

VENEDÌ dalle 7,30-13 dalle 11 alle 13

POMERIGGIO DAL LUNEDÌ AL

GIOVEDÌ dalle 15 alle 16

I SERVIZI AUSILIARI

Area A - Collaboratore scolastico

Nell'Istituto Comprensivo operano 25 Collaboratori Scolastici suddivisi nei vari plessi.

L'orario dei Collaboratori Scolastici è organizzato dal DSGA tenendo conto delle esigenze dei vari plessi e dei servizi erogati, proposto al Dirigente Scolastico e inserito in Contrattazione di Istituto. Il personale ausiliario è chiamato ad assolvere le seguenti mansioni:

- ✓ esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione non specialistica.
- ✓ è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- ✓ di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- ✓ di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.
- ✓ presta ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento all'art. 7
- ✓ svolge le funzioni miste (preorario, mensa, assistenza nei centri estivi e servizi elettorali) secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata dalla scuola con l'Amministrazione Comunale

A ciascun collaboratore viene consegnato il piano dettagliato delle attività da svolgere a cadenza giornaliera, settimanale, mensile e trimestrale.

PROSPETTO PERSONALE AUSILIARIO

<i>Plesso Montecatini</i>	<i>Plesso Rodari</i>	<i>Plesso Pollenzo infanzia</i>	<i>Plesso Bandito infanzia</i>	<i>Plesso Don Milani</i>	<i>Plesso Franco Gioetti</i>	<i>Plesso San Michele</i>	<i>Plesso Bandito Primaria</i>	<i>Plesso Pollenzo Primaria</i>	<i>Plesso Riva</i>	<i>Plesso Dalla Chiesa</i>
<i>Lo Manto Maria Meli Carmela</i>	<i>Riccitelli Teresa Pisanu Daniele</i>	<i>Tocco Lorena Bona Debora</i>	<i>Fazio Angela Cambareri Giuseppina</i>	<i>Isaia Elide Lo Giudice Alessia Morano Annunziata</i>	<i>Saracco Paolo Strati Teresa</i>	<i>Berrino Caterina Cogno Enrico</i>	<i>Scalzo Paola Zanata Flavia</i>	<i>Bertolotti Margherita</i> <i>Lazzarino Paola</i>	<i>Tucci Carmela</i>	<i>Cauterucci Giuseppe Polimeno Maria</i>

<i>Pronesti Fabiana Romagnolo Daria Fanigliulo Anna</i>	<i>Leggio Sonia Palamara Carmela</i>	<i>Negro Anna Spinelli Angela</i>			<i>Borrelli Pasqualina D'Anna Giusy</i>		<i>Completa o a settimane alterne con Riva</i>		<i>Valentino Maria Addolorata Valentino Maria. Costantino Maria Flores Maria Roggero Daniela Mangano Michele</i>
---	--	---	--	--	---	--	--	--	--

RETI E COLLABORAZIONI ATTIVATE

- ✓ La scuola è aperta alla collaborazione con altre scuole sia a livello diretto e informale, in particolare con le altre scuole cittadine, sia in modo formalizzato attraverso convenzione e accordi di rete finalizzate a progetti di alternanza scuola lavoro, attività di formazione, realizzazione di progetti in ambito sportivo, ambientale, artistico, ecc.
- ✓ Per effetto del dimensionamento l'indirizzo musicale e, il conseguente, organico di strumento è stato assegnato all'IC Bra 1. Per permettere ai 36 alunni delle classi 2 A e 3 A di concludere il percorso strumentale è stato stipulato, tra l'Istituto Comprensivo Bra 1 e l'Istituto Comprensivo Bra 2, un accordo di rete per lo svolgimento di attività di comune interesse.
- ✓ L'Istituto è accreditato presso l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Università di Torino per l'accoglienza di studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria. Sono in atto convenzioni anche con Istituti di istruzione Secondaria per l'accoglienza di tirocinanti in stage e per l'alternanza scuola-lavoro.
- ✓ La scuola partecipa a diverse reti, tra le quali:
 - Rete di ambito per la formazione;
 - "H-Rete Alba-Bra" relativa alle tematiche della disabilità e dell'inclusione;
 - Rete con I.C. Cherasco (capofila) e I.C. La Morra per la realizzazione del progetto "Grow up in english" (finanziato dalla Fondazione CRC); o Protocollo di intesa con Istituto Salesiano di Bra – Progetto "Poli educativi"; o Protocollo di intesa con l'Università di Torino- Dipartimento di matematica- Progetto "Scuola Secondaria di 1° Grado con Potenziamento in Matematica"; o Membro dell'A.S.A.PI. Associazione delle Scuole Autonome del Piemonte; o Nell'a.s. 2020/21 l'istituto ha aderito all'accordo di rete "Hub territoriale #LaScuolaNonSiFerma".
- ✓ La scuola si avvale della collaborazione di docenti in quiescenza i quali intervengono a titolo volontario e gratuito sulla base di un progetto didattico definito insieme agli insegnanti delle classi interessate ed approvato dai rispettivi Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. Con le stesse modalità possono essere previsti progetti che comprendano l'intervento di esterni con competenze ed esperienze utili ai percorsi didattici programmati.

Piano di formazione del personale docente

In riferimento al Piano Nazionale Formazione Docenti PNFD e alle priorità definite a livello nazionale, sono state individuate le seguenti

Priorità per l'istituto

INCLUSIONE: costituisce una tematica strategica e caratterizzante l'istituto, anche in relazione all'alto numero di alunni con diversi Bisogni Educativi Speciali. Inoltre la presenza molti docenti di sostegno senza titolo, alcuni con ridotta esperienza richiedono di attivare forme di sostegno a questi docenti, tra le quali la formazione riveste un ruolo centrale.

ESITI DEL RAV:

Priorità 1: miglioramento esiti, in particolare per i BES

Priorità 2: Competenze chiave: Assicurare all'interno dell'Istituto Comprensivo percorsi longitudinali, sia disciplinari che trasversali, coerenti e condivisi

Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento

1. Formazione docenti su didattica personalizzata e individualizzata
2. Promozione di aggiornamento individuale
3. Formazione docenti sulla valutazione per competenze
4. Formazione per l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie anche in modalità BYOD (*bring your own device*)

Annualmente viene definito dal Collegio dei Docenti il Piano Annuale delle attività di formazione e aggiornamento.

In particolare, nell'a.s. 2020/21 il Dirigente Scolastico procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente.

A tal proposito il Piano scuola 2020-21 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche".

Le attività per la formazione del personale docente, per l'a.s. 2020-2021, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Piano di formazione del personale ATA

Saranno organizzate attività di formazione interna relativamente all'utilizzo della piattaforma Google-suite, del sito di istituto, della segreteria digitale, degli applicativi e delle piattaforme ministeriali per le pratiche d'ufficio.

Sarà favorita la partecipazione del personale ATA alle iniziative specifiche organizzate dall'Amministrazione Scolastica.

INDICE

PREMESSA	pag.2
LA SCUOLA E IL TERRITORIO	Analisi della situazione pag.5 Caratteristiche della scuola pag.5 Ricognizione attrezzature pag.6 Risorse professionali pag.6
LE SCELTE STRATEGICHE	Priorità desunte dal RAV pag.13 Obiettivi formativi prioritari pag.14 Piano di miglioramento pag.16 Principali elementi di innovazione pag.23
L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita pag.25 Insegnamento e quadri orari pag.26 Curricolo di istituto pag.34 Iniziative di ampliamento culturale pag.36 Azioni previste in relazione al PNSD pag.47 Valutazione e apprendimenti pag.49 Piano di Inclusione pag.61
L'ORGANIZZAZIONE	Modello organizzativo pag.67 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza pag.73 Reti e convenzioni attivate pag.77 Piano di formazione del personale docente pag.78 Piano di formazione del personale ATA pag.79